



BERNALDA
2026 Capitale italiana
della Cultura
CITTÀ CANDIDATA

ASCOLTO

Mondo, Conoscenza e Mistero





Comune di Bernalda

Estratto della delibera di Consiglio Comunale del 21 settembre 2023:

[...] di approvare il **Dossier di Candidatura** predisposto dalla Fondazione MeNO.
Di approvare nello specifico il **budget di progetto** inserito nel dossier di candidatura e di provvedere, in caso di approvazione del progetto, alle consequenziali determinazioni e imputazioni finanziarie di propria competenza nel rispetto delle disponibilità finanziarie e dei regolamenti comunali in materia.
Di Approvare lo schema dello **statuto della Fondazione “Magna Grecia Lucana” allegata al presente e costituita da n. 25 articoli**



Comuni di

**Craco, Montalbano Jonico, Montescaglioso,
Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Tursi**

Estratto delle delibere di Giunta adottate dai Comuni aderenti:

[...] di aderire alla candidatura della Città di Bernalda a Capitale Italiana della Cultura 2026 e di condividerne il programma previsto nel dossier di candidatura denominato
ASCOLTO. Mondo, Conoscenza e Mistero.

Di manifestare la volontà dell'Amministrazione [...] di partecipare, in qualità di socio fondatore, alla costituenda **Fondazione Magna Grecia Lucana**, quale soggetto affidatario della governance del progetto di Capitale Italiana della Cultura 2026 [...]

INDICE

1. Concept	2
2. La città di Bernalda-Metaponto e la Magna Grecia Lucana	4
3. Obiettivi e Indicatori	6
4. Il Programma culturale	8
4.1 Progetti Territorio	9
4.2 Progetti Contemporaneo/Globale.....	15
4.3 Progetti Memoria	21
4.4 Progetti Bellezza	24
4.5 Progetti Fanciullo.....	33
4.6 Progetti Universo	37
5. Cronoprogramma	45
6. Dalla costruzione della Candidatura alla Governance di Progetto	46
7. Budget e Sostenibilità economico finanziaria.....	49
8. Comunicazione: strategie, obiettivi e indicatori	51
8.1 Pianificazione dei contenuti	53
8.2 Press strategy	54
8.3 Web Strategy.....	54
8.4 Strategia omnichannel.....	55
8.5 Target / Audience.....	55
9. Effetto completamento e Legacy	57

1. Concept

Non solo il mistero sfugge alla conoscenza, ma è nel cuore della conoscenza

Edgard Morin

«Il migliore dei mondi possibili non ha più bisogno di noi» scriveva Jean Baudrillard, intuendo il pericolo di un mondo sempre più interessato ad “implementare” il sapere ed a renderlo funzionale e “strumentale” ai bisogni, piuttosto che immaginarlo come una risorsa democratica ed un bene condiviso.

Con un’impostazione possibilmente ancor più radicale, Edgard Morin ci invita a riflettere sulla natura stessa della conoscenza ricordandoci che ad ogni avanzamento di conoscenza corrisponde un ampliamento dell’ignoranza. La conoscenza come progetto esclusivamente scientifico rischia di produrre fenomeni di ignoranza diffusi oggi come negazionismi, tesi complottiste ed inconsapevolezza sociale. Qualsiasi progetto di conoscenza deve considerare oltre all’avanzamento delle conoscenze in una determinata dottrina, anche l’avanzamento della conoscenza inteso come consapevolezza sociale. Questa visione pertiene fondamentalmente alla convinzione che la cultura non debba esternarsi esclusivamente negli outputs culturali per sé, per quanto fondamentali, ma piuttosto manifestarsi come conquista sociale condivisa. Una buona politica culturale è dunque prima di tutto visione capace di produrre cambiamento e accelerare processi di trasformazione. È, dunque, responsabilità della leadership di una comunità, quella di produrre cultura e conoscenza condivisa come avanzamento stesso della conoscenza scientifica, ed eliminare il più possibile il gap tra la conoscenza come conquista di dottrina e lo sviluppo sociale. I diritti culturali esprimono fondamentalmente il principio per cui la cultura è un bene necessario alla sopravvivenza di una comunità in quanto ne è l’espressione più intima, condivisa ed al contempo più avanzata. In questa prospettiva diventa sempre più urgente il recupero dell’idea di *polis* come progetto comune intorno ad un ideale culturale condiviso, provando ad incarnare nel presente le tracce lasciate in questo territorio dalla Magna Grecia. Tracce certamente tangibili, come gli scavi, gli scritti ed i reperti archeologici, ma ancor più tracce di un genoma culturale ancora fertile e potenzialmente utile allo sviluppo di una coscienza civica contemporanea e neo umanista.

È partendo da queste considerazioni che proponiamo i temi della condivisione e dell’ASCOLTO del mondo, della conoscenza e del mistero, come *fil rouge* del progetto di candidatura di Bernalda a Capitale Italiana della Cultura 2026, insieme a Craco, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico e Tursi.

ASCOLTO

Al fine di delineare un progetto organico e credibile, è fondamentale poter accedere ad una narrazione che sia capace di leggere il territorio dei comuni lucani candidati facendosene interprete e canalizzando ogni intervento sul solco di tale comun denominatore.

Esiste in sintesi una definizione comune che possa descriverne la cultura, in cui si identifichino i suoi abitanti e che al contempo la caratterizzi al mondo esterno? In che modo tale narrazione identitaria può declinarsi al contemporaneo e diventare modello anche per altre comunità cittadine? È intuitivo che la dimensione della Magna Grecia lucana sia ancora oggi fortemente presente nell'identità di questo territorio. In modo ancora più specifico la presenza di Pitagora e della sua scuola a Metaponto costituisce ancora oggi un elemento di forte distinzione e riconoscimento su scala extra-nazionale.

Pitagora è noto per aver introdotto il concetto di armonia musicale, assimilandolo alle leggi dell'aritmetica dei numeri primi e paragonandola al funzionamento delle sfere celesti. D'altro canto l'armonia è la scienza delle combinazioni musicali simultanee; è la capacità di creare unità ed organicità a partire da più inputs in sincrono: è un insieme di parti che determina una percezione complessa delle singole parti individuali e della loro identità emergente; è un tutto che è al contempo le singole parti, la loro somma, e qualcosa di nuovo.

L'armonia musicale, cioè, risponde alle leggi universali e matematiche, e la musica in sostanza rispecchia l'armonia universale e celeste, costituendo in tal modo la forma più alta di *mimesis*. Non già perché "imita" la realtà, ma perché ne riproduce le leggi armoniche.

L'attitudine all'ascolto è in fondo la capacità di lasciarsi attraversare da questa armonia universale per coglierne la profonda essenza. Un ascolto, dunque, che ci consente di avvicinarci al mondo, esserne parte integrante ed attiva (dal tema della consapevolezza ambientale e della tutela dell'ambiente, a quello della tutela dei beni comuni e del patrimonio universale, a quello della mobilità umana, delle risorse, della democrazia ...). Ascolto che ci aiuta ad accrescere la nostra conoscenza, ad implementare il sapere, ed a renderlo un bene condiviso. Ascolto infine come capacità di ascoltare il mistero che ci circonda e trovare equilibrio rispetto alla nostra posizione civile, umana ed universale.

I discepoli di Pitagora ascoltavano la dottrina del maestro da dietro un velo. Un'immagine plastica di una conoscenza erudita ed unidirezionale che veniva elargita esclusivamente agli adepti e gli iniziati. Tuttavia, questa apparente divisione ha anche la funzione di concentrare la propria attenzione all'ascolto. Da questa pratica nasce infatti l'acusmatica come disciplina che focalizza la percezione sul suono senza però conoscerne la fonte.

Il mondo democratico di oggi basa uno dei suoi pilastri fondamentali sulla libertà di espressione, che i Greci chiamavano *parrhesia*: il diritto di parola. Affinché il principio democratico si esprima, non

è soltanto il diritto di parola a dover essere garantito, ma anche il diritto di essere ascoltati e di ascoltare. In epoca storica, la volontà espressa dall'assemblea veniva misurata sulla forza delle acclamazioni da essa espresse, accrescendo quindi l'importanza dell'ascolto come strumento di valutazione, «Esichio ci informa che a Metaponto esisteva la carica degli “uditori”, della quale non abbiamo altre attestazioni, ma che doveva rappresentare una magistratura con cui si designava chi aveva il compito di giudicare la potenza delle acclamazioni dell'assemblea di fronte alle proposte che venivano fatte» [A.Cozzo, “Ascolto e Politica nella Grecia Antica e Oggi”, in *Le orecchie e il potere*, Carocci, 2010].

Attraverso la programmazione di Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026, intendiamo dunque poter delineare una narrazione territoriale legata all'identità millenaria della Magna Grecia ed alla capacità di trasmettere, nel presente ed attraverso l'idea dell'ASCOLTO, una dimensione di Neo-Umanesimo capace di coniugare l'accrescimento del sapere scientifico all'avanzamento del benessere sociale.

2. La città di Bernalda-Metaponto e la Magna Grecia Lucana

Tutta un'esperienza religiosa, dal punto di vista strutturale indistinta, nasce dal tentativo dell'uomo di inserirsi nel reale, nel sacro, per mezzo di atti fisiologici fondamentali, da lui trasformati in cerimonie.

Mircea Eliade

Il progetto Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026 non rappresenta solo una città, né un consorzio di città, ma uno specifico territorio con una sua definita identità, un suo patrimonio paesaggistico e monumentale ed un ricchissimo patrimonio immateriale antico e contemporaneo.

La proposta progettuale si concentra sull'area geografica che custodisce i principali segni della ricca cultura magnogreca insediata nel territorio lucano. L'area, che complessivamente interessa una popolazione di 86.000 abitanti, comprende: i comuni della costa ionica, caratterizzata dai due porti principali, il Porto degli Argonauti e quello di Marinagri in foce Agri (Bernalda, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella e Scanzano Jonico); i comuni che fungono da collegamento



territoriale con il resto della Regione (Craco, Montalbano Jonico, Montescaglioso, e Tursi).

Cinque dei più importanti fiumi lucani, il Bradano, il Basento, il Cavone, l'Agri e il Sinni, sfociano in questo litorale, contribuendo con i loro sedimenti a formare la vasta Piana di Metaponto, estesa su circa 800 km². La Magna Grecia Lucana è la costa Ionica della Basilicata, ed è caratterizzata da un paesaggio unico in Italia, una costa cristallina con 40 km di spiagge, che fu scelta dalle civiltà antiche proprio per le caratteristiche morfologiche, naturalistiche e ierofaniche.

È per questo monumentale patrimonio naturalistico che il progetto deve e vuole svilupparsi proprio a partire dal paesaggio, articolando una serie di iniziative di sviluppo a base culturale che possano valorizzarne le potenzialità, rendendolo noto ad un pubblico più vasto ed internazionale ma anche coinvolgendo la cittadinanza ed il territorio in azioni capaci di creare maggior integrazione e senso identitario. La piana litoranea ionica si estende tra i fiumi Sinni e Bradano, abbracciando il litorale e ospitando importanti risorse naturali: il lago salmastro Salinella, la Riserva di Metaponto, la Riserva Statale biogenetica di Marinella Stornara, le pinete retrodunali di Pisticci e Scanzano Jonico, l'area umida della foce del Cavone e la riserva del Bosco di Policoro.

Queste condizioni ambientali favorevoli, unite a un clima temperato e a una straordinaria abbondanza di risorse idriche, hanno favorito lo sviluppo di insediamenti umani. Le ricche terre che un tempo appartennero alla Magna Grecia furono attraversate da popoli e civiltà, lasciando dietro di sé un patrimonio culturale tangibile. Le città fondate dai Greci divennero successivamente municipi romani, regioni longobarde, porti saraceni, siti di insediamenti rupestri, kastron bizantini, città e territori normanni, svevi e infine angioini, e servirono come vie della transumanza e dei tratturi.

Un territorio a forte vocazione agricola e turistica che riporta nell'area del metapontino per il 2022 una disponibilità di circa 20.000 posti letto, registrando oltre 1 milione di presenze con una permanenza media di 5,26 giornate (fonte APT Basilicata).

Il progetto può innescare processi virtuosi attraverso azioni specifiche, a volte anche di carattere sperimentale, per costruire una legacy sostenibile ed incrementale.

Sulla base di queste premesse abbiamo deciso di individuare alcuni luoghi significativi lungo tutto il territorio dei dieci comuni che possano configurare una mappatura del progetto, rendendo visibile l'impronta delle attività previste, efficace la comunicazione, e facilitare percorsi attraverso il paesaggio. Dall'altopiano scosceso della città di Bernalda con il castello normanno, le strade tortuose e i paesaggi brulli cedono il passo a vaste aree di macchia mediterranea e suggestive pinete che sconfinano fino alle spiagge dorate bagnate dalle cristalline acque del mar Ionio, dove a Metaponto mare, natura e archeologia sono le protagoniste. Dalla preistoria fino al periodo tardo antico sembra di ascoltare ancora Pitagora che in questa città decise di fondare la sua scuola, con le tracce ancora visibili del tempio di Hera, le Tavole Palatine, e il Teatro antico. Dall'imponente Abbazia benedettina

di San Michele Arcangelo di Montescaglioso, alla città bianca di Pisticci, con i calanchi che scendono verso la marina; dall'antica *Heraclea*, oggi Policoro, nella profonda anima della costa ionica, con la natura incontaminata del Bosco Pantano e il profumo delle rinomate fragole, all'esclusiva scenografia paesaggistica degli argillosi calanchi di Montalbano Jonico; dalle casette bianche dei coloni della riforma fondiaria, e l'imponente Torre di Mare di Scanzano Jonico fino ad arrivare alla cresta di dolci colline scavate dal fiume Cavone dove sorge Craco. Del vecchio paese restano le case in pietra aggrappate alla roccia, inserite nella lista dei *World Monuments Funds*, dove sembra di sentire ancora le voci della gente che lo ha abitato, i rintocchi delle campane delle chiese che lo hanno animato e che, a guardarle, distrutte e oltraggiate dalla frana, hanno comunque mantenuto intatta la loro storia. Da un ascolto immaginato nel borgo fantasma allo scalpito della Rabatana di Tursi, uno splendido groviglio di case costruite con pietre e laterizi, stretti cunicoli, vicoli scoscesi e gradinate che conducono a profondi precipizi costellati di numerose grotte scavate nell'argilla. All'alba si può ascoltare Rotondella emergere dalla nebbia, il "Balcone dello Ionio" inserito tra i Borghi autentici d'Italia, per giungere all'ultimo tratto della costa ionica al confine lucano-calabro, dove il territorio pian piano evidenzia tratti più ondulati soprattutto nel punto in cui tocca i rilievi del Parco Nazionale del Pollino, dove sorge Nova Siri.



Alla ricchezza di storia e patrimonio culturale e paesaggistico dell'area di candidatura corrisponde una vivacità artistica contemporanea che esprime nuove produzioni ed una dimensione di creatività capace di permeare le comunità residenti.

4. Il Programma culturale

Mondo, conoscenza e mistero tessono le fila per il racconto del progetto incentrato sul tema dell'Ascolto. Ognuna delle tre macroaree è stata a sua volta scissa in due sottotematiche in modo di

rendere più precisa e articolata la narrazione di un territorio così ricco e complesso. Da questa suddivisione è nata anche l'immagine rappresentativa di progetto ed il logo stesso di "Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026 - città candidata". Infatti, il quadrilatero che iscrive i dieci comuni partner di progetto è attraversato longitudinalmente da cinque fiumi che sfociano sul mare. L'acqua diventa così l'elemento simbolico e trainante rispetto all'identità del territorio ed alla sua storia. Sei colori, cinque per i fiumi ed uno per il mare, che rappresentano anche le sei aree tematiche del racconto sull'Ascolto. Tale concept è rappresentato nel logo in cui i cinque tratti dei fiumi ed il mare abbozzano anche l'immagine di una delle colonne doriche delle Tavole Palatine, ovvero uno dei simboli più noti del territorio della Magna Grecia Ionica.

-Ascolto del Mondo

1. **territorio:** operazioni di sistema legate al capacity building territoriale, all'integrazione sociale, alla progettazione integrata, laboratori sociali e con le scuole.
2. **contemporaneo/globale:** interventi di scambio, peer learning e co-produzioni internazionali.

-Ascolto della Conoscenza

1. **memoria:** azioni di ricerca, archiviazione dati e contenuti identitari, valorizzazione e messa a sistema del patrimonio.
2. **bellezza:** progetti di riqualificazione attraverso le arti e la musica, produzioni teatrali, laboratori cittadini di danza, teatro, etc..., installazioni ambientali, mostre.

-Ascolto del Mistero

1. **fanciullo:** laboratori sociali volti alla definizione delle prospettive, desideri e interventi di riqualificazione volti all'avanzamento della conoscenza e del benessere sociale e collettivo.
2. **universo:** progetti legati alla contemplazione creativa degli astri, del paesaggio, del mare.

Ognuna delle tre macroaree vedrà l'intervento di artisti internazionali, studiosi, letterati, scienziati che con modalità variegata produrranno avanzamenti di conoscenza sociale in collaborazione ed insieme ai cittadini ed alle cittadine. Le iniziative programmate saranno di coinvolgimento e sperimentazione sociale nel senso più ampio del termine e saranno protagoniste di un cambiamento ed una rigenerazione a base culturale bottom-up.

4.1 Progetti Territorio

Lea Iandiorio / Ex Libris - Rabatana di Tursi e nelle scuole dei dieci Comuni
Leggere rende leggeri

Da anni la rivista di letteratura digitale exlibris20 si occupa di promuovere la lettura avvicinando nuovi pubblici ai libri. Il progetto "Leggere rende leggeri" è rivolto alle scuole e comprende laboratori dedicati alla lettura ad alta voce. Nel tempo si è capito il valore della lettura ad alta voce per colui che

ascolta e per chi legge per gli altri, due operazioni opposte ma assolutamente importanti ai fini dell'apprendimento. Sappiamo da diversi studi condotti da accreditati organi scientifici, che nelle classi in cui gli insegnanti leggono ad alta voce per un'ora al giorno c'è un miglioramento cognitivo ed emotivo a vari livelli: maggior comprensione del testo, ampliamento delle abilità cognitive, miglioramento riguardo alla padronanza della lingua, auto-percezione del benessere. Partendo da questi presupposti i laboratori immaginati per le scuole (primarie e secondarie) del territorio intendono diffondere capillarmente l'esperienza della lettura nelle scuole, coinvolgendo attori ed attrici nella interpretazione di libri adatti all'età scolare, dando poi la possibilità agli studenti e alle studentesse di scrivere una recensione del libro letto.

Lea Iandiorio è nata a Wimbledon ed ha vissuto per vent'anni in un piccolo posto chiamato Manocalzati nel Sud Italia (nella provincia di Avellino), attualmente vive a Torino con la sua famiglia. Lea ha frequentato la prima classe della Scuola Holden di Torino nel 1994. Ha studiato Storytelling. Per due anni è stata curatrice letteraria di Letterature Festival Internazionale di Roma al Parco del Colosseo. Attualmente è senior project manager in ambito culturale e sociale, dopo aver ricoperto per sedici anni il ruolo di direttore operativo della Scuola Holden. Ha fondato una rivista online chiamata exlibris20 (www.exlibris20.it), un "luogo" dove persone comuni scrivono di libri come lettori appassionati e dove è possibile discutere di come e se sia possibile educare alla lettura.

Adotta un artista ... artista adottami – varie sedi nei dieci Comuni

Progetto capillare di residenza in cui gli artisti ospiti del programma possano risiedere presso le famiglie lucane, entrando in rapporto diretto con gli usi ed i costumi locali, condividendo momenti conviviali e di dialogo. Inteso come scambio reciproco di conoscenze, esperienze e mondi si tratterà di un'esperienza diffusa per la maggior parte dei progetti del programma culturale.

Zoukak Theatre Company - Metaponto

Il posto delle fragole

“I nostri rapporti con il prossimo si limitano, per la maggior parte, al pettegolezzo e a una sterile critica del suo comportamento”, questo celebre incipit dell'omonimo film di Bergman serve da spunto per un laboratorio teatrale e sociale con i braccianti agricoli di Metaponto che verrà svolto da una delle più celebrate compagnie del Medio Oriente. Un laboratorio che servirà da contenitore per l'espressione dei conflitti e delle difficoltà vissute da un territorio, che forse difficilmente trovano modo di esprimersi. Il laboratorio si concluderà con uno spettacolo teatrale che aiuterà la comunità tutta a rendersi più coesa e consapevole delle proprie contraddizioni interne.

Zoukak Theatre Company (Beirut, Libano) è una compagnia teatrale che si dedica alla pratica teatrale come coinvolgimento sociale e politico, creata con una visione del teatro come spazio di riflessione comune e nella collettività come posizione contro i sistemi emarginanti.

Orto Sociale APS - Rotondella

Monte Coppolo e i segreti di Lagaria

Realizzazione di un percorso animato incentrato sulla storia di Epeo Costruttore del Cavallo di Troia e dell'antica città di Lagaria, con installazioni artistiche sul sentiero che collega Bosco Finocchio (Rotondella) alla vetta di Monte Coppolo (Valsinni).

L'associazione Orto Sociale propone modelli alternativi di storytelling del territorio e delle comunità. Percorsi esperienziali e teatralizzati, documentari, pubblicazioni, cortometraggi ed eventi che hanno la finalità di tutelare e promuovere il patrimonio culturale tangibile e intangibile attraverso l'editoria, le arti e lo spettacolo.

Gaetano Russo - Pressi del Bradano

Teatro Magico – La Parola al Territorio

È un'iniziativa promossa da uno dei più autorevoli artisti del territorio, ed è rivolta direttamente a tutti gli artisti e cultural producers dell'area vasta metapontina. Si tratta dell'istituzione di un'agorà permanente volta alla discussione ed allo scambio di istanze derivanti dal territorio per la promozione di uno sviluppo a base culturale e del diritto alla partecipazione culturale. La parola cultura è qui intesa in senso ampio come tutti quei sistemi, codici e narrazioni che determinano in modo complesso l'identità ed il senso di appartenenza ad un territorio, includendo dunque anche il paesaggio, le tradizioni ed il food, l'agricoltura, la cura e la salute del territorio; perché il territorio è creatura. Invitare alla partecipazione una comunità a partire dagli artisti, per abbattere ogni barriera geo-poetica e creare le condizioni per un abbraccio comunitario propositivo, inclusivo e consapevole. Il progetto partirebbe già a fine 2024, creando le condizioni per un percorso partecipato che possa condurre in maniera più matura verso gli obiettivi segnati per il 2026. Ma questa agorà, denominata "Teatro magico" deve in realtà restare come eredità dell'esperienza portata avanti durante questo percorso e costituirne attiva memoria anche negli anni a venire. Ad una serie periodica di incontri organizzati e curati con rappresentanti di diverse categorie e linguaggi, espressione della cultura locale, dovranno aggiungersi anche incontri di natura più spontanea grazie all'identificazione del "Teatro" come luogo dell'"Ascolto". Tale luogo non è solo concettuale, ma anche fisico e riconoscibile. Il "Teatro" sarà infatti in sé un'opera d'arte realizzata da Russo, nelle forme di una grande ed accogliente arca; un'arca delle idee e della condivisione, dove poter rifugiare e salvare attraverso l'ascolto l'elemento

propositivo e poetico dello stare insieme come comunità. Dentro ed attraverso l'arca scorre la vita e scorre la comunicazione. Tale spazio dovrà necessariamente essere pubblico ma non istituzionale, cittadino ma extra-moenia.

Gaetano Russo è nato a Bernalda. Si diploma in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. È un artista multimediale con all'attivo centinaia di mostre personali e collettive, scenografie, regie, corti e progetti artistici internazionali sia come artista che curatore. Persona d'arte e di cultura, ha insegnato a Roma, l'Aquila e Firenze. Oggi è docente di ruolo presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Collettivo Stalker - Policoro

Amacario

L'Amacario è una linea duttile, flessibile ed anche un po' elastica tracciata per confrontarsi e condividere, un tessuto su cui imbastire un nuovo senso di comunità a cavallo del limite che passa tra l'idea e la realtà dell'Europa. Un reticolo di 700 metri tra tessuti e corde, tesi all'interno degli spazi esterni della pineta di Policoro per costruire una "architettura del sogno" con oltre 60 posti. L'installazione artistica sarà anche il luogo in cui verranno ospitate altre iniziative come i concerti notturni di Marino Formenti e Rashmi Batt.



Oltre all'installazione, Stalker realizzerà anche un progetto di laboratorio sociale per il territorio che, grazie alla pluriennale esperienza con diverse comunità multietniche del nostro paese, aiuterà a costruire nuovi modelli di integrazione sociale, diritto culturale e senso di appartenenza al territorio.

Stalker è un soggetto collettivo nato nel 1995, che compie ricerche e azioni sul territorio con particolare attenzione alle realtà di margine, territori in abbandono e in trasformazione chiamati "Territori Attuali". La modalità di intervento proposta da Stalker è sperimentale, fondata su pratiche spaziali esplorative, di ascolto, relazionali, conviviali e di progettazione collaborativa, attivate da dispositivi di interazione creativa con l'ambiente investigato, con gli abitanti, con gli immaginari e con gli archivi della memoria. Tali pratiche e dispositivi sono finalizzati a catalizzare lo sviluppo di processi evolutivi auto-organizzanti, attraverso la tessitura di relazioni sociali ed ambientali, lì dove per abbandono o per indisponibilità sono venute a mancare. Nel 2000 ad Ararat con la comunità curda è stato realizzato il Tappeto Volante, riproduzione del soffitto della Cappella Palatina di Palermo in corde e rame che con la mostra Islam in Sicilia ha girato le principali capitali del mondo musulmano. Dal 2002 Stalker ha promosso Osservatorio Nomade, una rete transdisciplinare di

ricercatori - in grado di integrare competenze e linguaggi - che si configura attorno a un territorio di ricerca e azione operando attraverso le diverse espressioni che assume di volta in volta nei diversi progetti di ricerca. Dal 2014 Stalker avvia il progetto Walking out of Contemporary e lancia con il Teatro Marinoni a Venezia la Biennale Urbana. Negli anni Stalker ha partecipato a numerose mostre collettive e personali in musei e centri d'arte nazionali e internazionali, tra le partecipazioni: Manifesta (2000), Biennale di Venezia - Architettura (2000-2008-2014), Triennale di Milano (2008), Quadriennale di Roma (2008). Ha condotto corsi e workshop con numerose università tra cui Università di Roma Tre, ETH Zurigo, TU Delft, Parson New School NY, Ecole Speciale d'Architecture Paris, HFG Karlsruhe, IUAV Venezia, Università di Architettura di Umea Svezia.

Sislej Xhafa – Pisticci città e Metaponto

Workshop / Performance / Installazione

Un progetto nato e costruito sul e per il territorio. Sislej Xhafa realizzerà un laboratorio performance, che si tradurrà anche in un'opera site-specific inedita per il territorio della Magna Grecia Lucana. Attraverso questo lavoro in situ l'artista provocherà domande ed indagherà insieme a cittadine e cittadini il potenziale dell'arte come espressione silenziosa, ma resiliente, di resistenza.

Sislej Xhafa è un artista contemporaneo nato nel 1970 in Kosovo ed attualmente residente a New York. La sua opera utilizza spesso il paradosso, l'inversione del punto di vista e la provocazione come fonte di ispirazione per innescare processi di riflessione, scontro o dialogo rispetto alle complessità ed alle contraddizioni nel mondo contemporaneo globalizzato. Xhafa ha realizzato numerose mostre personali e collettive in festival e venues tra le più importanti al mondo, inclusa La Biennale di Venezia, il MAXXI, Manifesta, MOCAR Museum of Contemporary Art di Cracovia, in Krakow, Harabel Foundation di Tirana, il National Fine Arts Museum dell'Avana, la Galleria Nazionale del Kosovo, François Pinault Foundation, Palazzo Grassi a Venezia, il museo MADRE di Napoli. È rappresentato dalla Galleria Continua, San Gimignano/Pechino/Le Moulin.

Circolo Legambiente Policoro - Lido di Policoro

A caccia dei Tesori dunali della Costa Jonica

Il progetto propone la creazione di un Laboratorio Eco-ambientale da cui si possano attingere informazioni per la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema dunale, attraverso l'organizzazione di percorsi di educazione ambientale nelle scuole, formazione e disseminazione culturale per la conoscenza del patrimonio floristico e faunistico dunale; cammini di bellezza con escursioni mirate che non urtino l'ecosistema e lezioni specifiche con la partecipazione di esperti nel settore.

A.P.S. Le Vorie - Rotondella

TrasformArte Live

Laboratori creativi partecipati per lo studio, realizzazione di allestimenti e interpretazione di tableau vivant, performance live di musica e recitazione, video art e poesia performativa, che facciano interpretare delle opere d'arte ai partecipanti.

L'associazione Le Vorie prende il nome dalla forma dialettale del rotondellese per indicare la "borea", il vento freddo e frizzante di tramontana. Così come il vento gelido ripulisce l'aria, l'innovazione culturale rinfresca la mente e offre nuovi punti di vista.

Comune di Montescaglioso

IL CARNEVALONE

Il progetto prevede l'organizzazione dell'edizione speciale 2026 con il coinvolgimento delle maschere tipiche di Montescaglioso. Per le vie del paese, già dalle prime luci dell'alba si vedranno sfilare gruppi mascherati che suonano campanacci, figure cariche di simbolismo, cui prestano il volto soprattutto i giovani montesi. Gli abiti indossati dai figuranti sono realizzati con carta, cartoni, stoffe di abiti di vestiti non più utilizzati. Un carnevale povero, che ricicla tutto, nato dalla cultura dei massari e dei braccianti, inserito con le sue maschere tipiche nella Rete "Carnevali e Maschere della Lucania" a valenza antropologica e culturale.



Bernalda – CORSO UMBERTO

LA FESTA DI SAN BERNARDINO

I festeggiamenti in onore di San Bernardino e la devozione sono radicati nella cultura religiosa, sociale ed economica della comunità bernaldese. L'evento ebbe il suo inizio nel 1976. Da tradizione, la manifestazione si svolge su larga parte del territorio comunale. La reliquia di San Bernardino, un osso del suo dito, oggetto di devozione e del tradizionale bacio, è ancora oggi segno di unità culturale.

Formazione e Capacity Building - varie sedi dei dieci Comuni

Questo progetto prevede azioni specifiche di formazione e assistenza tecnica per i comuni coinvolti ed altre istituzioni del territorio sulla programmazione, progettazione e gestione di progetti culturali. Queste attività avranno un focus particolare sui temi della transizione digitale e ambientale in sintonia con la programmazione ministeriale attuata tramite le azioni TOCC finanziate dal PNRR. Ulteriori interventi riguarderanno invece i singoli operatori del settore culturale già esistenti e soprattutto la

creazione di nuovi soggetti imprenditoriali sotto forma di start up che potranno beneficiare di un sostegno alla fase di avviamento.

4.2 Progetti Contemporaneo/Globale

Progetto Landmark – CASTELLO DI BERNALDA

Polo Museale del Cinema e dell'Ascolto

La Basilicata è tradizionalmente un'area del paese particolarmente amata come location di shooting cinematografici. L'arte cinematografica lucana ha visto diversi e talentuosi autori, registi ed attori raggiungere il successo internazionale. Bernalda è per altro il luogo natale della famiglia Coppola, il cui più celebre esponente è il regista americano Francis Ford Coppola. Nella logica di voler lasciare un segnale tangibile del progetto di Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026, intendendo identificare un sito iconico ed un'idea progettuale capace di capitalizzarne l'eredità in una logica sostenibile e utile al territorio, si ritiene che la destinazione del Castello di Bernalda, recentemente restaurato e reso agibile al pubblico, possa essere identificata quale sede per una struttura di formazione, produzione ed espressione culturale legata all'arte cinematografica. Dunque l'impegno a costituire un centro di formazione, con una galleria civica multimediale ed un centro polifunzionale dedicato alle arti visive in movimento. Questo nuovo polo dovrà fungere da attrattore culturale, avere capacità di attrazione turistica ed aggregatore sociale ambendo a diventare polo di attività per la cittadinanza.



Associazione Cinemadamare - NOVA SIRI

Cinema da mare

È il più grande raduno di giovani filmmaker del mondo, un campus di cinema itinerante internazionale per la formazione e la produzione rivolto a filmmaker, studenti e professionisti del settore. Trecento partecipanti vengono ogni anno da più di 50 Paesi del mondo e lavorano fianco a fianco durante ogni fase della produzione di un film: ideazione degli script, location scouting, riprese e montaggio. Tra le tappe del festival (per tutta Italia, ma anche in Francia), quella di Nova Siri si inserisce nel percorso

di formazione, produzione ed espressione culturale legata al mondo della cinematografia che nel 2026 proporrà un vero e proprio spettacolo all'aperto nella pubblica piazza della città.



Associazione Allelammie - Pisticci

LUCANIA FILM FESTIVAL

È il primo festival internazionale di Cinema nato in Basilicata e ospitato dal 1999 a Pisticci durante il mese di agosto. È un progetto di promozione e formazione cinematografica, che intende diffondere la conoscenza e la fruizione dell'audiovisivo in tutte le sue forme. Nei suoi oltre 20 anni di storia il LFF è cresciuto enormemente, meritandosi una importante collocazione artistica e sociale nello scenario internazionale dei festival di Cinema. Festival "delle persone e dei luoghi", il LFF si connota per l'atmosfera intima e confidenziale tra il pubblico e gli addetti ai lavori che da tutto il mondo giungono nelle sale cinematografiche a cielo aperto di Pisticci, negli spazi del CineParco Tilt.

Tursi Digital Nomads APS - Tursi

Magna Grecia Nomads Fest

Tursi Digital Nomads è un progetto di rigenerazione del borgo di Tursi basato su lavoro da remoto. L'associazione è attiva da più di due anni nell'attrarre nel borgo lucano lavoratori da remoto da tutto il mondo, offrendo loro un'esperienza immersiva di vita lenta, alloggi nel centro storico di un borgo millenario, uno spazio di coworking gratuito realizzato in un ex monastero, attività culturali e ricreative a Tursi e nei maggiori centri attrattivi della Regione. Il festival pensato per il territorio della Magna Grecia vuole creare una rete di spazi ed esperienze che permettano la connessione tra gli abitanti e i turisti, tra gli abitanti e i visitatori, tra il territorio e gli artisti.

A cura della Prof.ssa Liliana Dell'Osso – Castello di Bernalda

La Magna Grecia e la nascita della Medicina

Tre giorni di convegno internazionale sul tema della nascita della medicina occidentale, che vede in Crotona e Metaponto i suoi punti matriciali. Il convegno intende portare alla luce studi recenti sul

tema e indagare possibili sviluppi e interpretazioni utili alla comprensione del tema della “cura” nella pratica contemporanea. A cura della prof.ssa Liliana dell’Osso, con la partecipazione di prof.ssa Daniela Fausti (greista e papirologa), Prof. Zerbetto (Centro Studi Terapia Gestalt, con orientamento semantico del mito e del mondo antico), Prof. Primo Lorenzi (ass. cult. Periegesi), e del Centro di Antropologia del mondo antico di Siena.

Liliana Dell’Osso, nata a Bernalda, è Direttore dell’UO di Psichiatria di Pisa, Direttore della Scuola di Specializzazione, Presidente del corso di Laurea in Tecniche della riabilitazione psichiatrica e del Master in Medicina delle dipendenze ed è Presidente della Società Italiana di Psichiatria, autrice di oltre 600 pubblicazioni su riviste scientifiche prevalentemente internazionali.

Daniela Fausti è professore associato di Lingua e Letteratura greca all’Università di Siena; è incaricata del corso di Papirologia nel corso di Laurea magistrale in Lettere classiche. Ha studiato vari aspetti della farmacologia antica a partire dal Corpus Hippocraticum e le relazioni fra quest’ultima e la situazione ambientale, ed i rapporti fra medicina razionale e medicina magica, tema oggetto di varie pubblicazioni.

Aloisia Leopardi, curatrice – Castello di San Basilio - Pisticci

Residenze d’artista – residenze

Attraverso il suo programma multidisciplinare, la residenza coinvolge esponenti di tutte le discipline. Nel periodo di permanenza, durante i mesi estivi, gli artisti hanno la possibilità di dedicarsi



interamente al proprio lavoro, esprimendosi ognuno con il proprio linguaggio e trovando ispirazione tra le mura antiche e nell’ambiente circostante. Il Castello di San Basilio si erge con il suo fascino storico nella località di Pisticci. Costruito dai monaci dell’ordine dei basiliani come fattoria fortificata nel VII secolo, il castello ha attraversato secoli di storia

e diverse fasi architettoniche. Oggi appartiene alla famiglia dei Berlingieri, i quali hanno parzialmente adibito l’edificio a spazio espositivo per ospitare la collezione d’arte contemporanea familiare, che rappresenta una delle maggiori raccolte pionieristiche del minimalismo americano in Italia (vanta opere di artisti quali Ugo Rondinone, la cui scultura è installata sulla facciata esterna, Olàfur Eliasson Carl Andre e Richard Serra). Luogo meditativo di incontro e di scambio capace di innescare un dialogo dinamico tra professionisti del settore, artisti e comunità locale. Una mostra temporanea sarà allestita tra le sale della fortezza al termine del periodo di permanenza, come conclusione del percorso e come occasione di contatto con i professionisti del settore.

Leopoldo Siano & Shushan Hyusnunts - Rabatana di Tursi

“SIAMO TUTTI PITAGOREI”.

Il mito dell'armonia delle sfere nella musica del secolo XX

Incontri e dibattiti a cura del Theatrum Phonosophicum. “Siamo tutti Greci”, disse il poeta Percy Bysshe Shelley. Più di un secolo dopo, Iannis Xenakis, dalla prospettiva di un compositore, specificò: “Siamo tutti Pitagorei”. La tradizione pitagorea, e in particolare l'idea dell'armonia delle sfere, è un fiume sotterraneo dell'intera cultura occidentale. Fino all'epoca barocca (si pensi alle figure di eruditi quali Keplero, Athanasius Kircher o Robert Fludd) per i teorici musicali e i filosofi era ovvio quanto necessario occuparsi della cosiddetta *musica mundana*, la musica prodotta dal movimento degli astri, o dell'*harmonia mundi*, la musica del Tutto. In seguito l'idea fu a poco a poco “rimossa”, sopravvivendo però nella poesia. Inaspettatamente nel secolo ventesimo, non da ultimo grazie agli sviluppi tecnologici e dell'astrofisica, si è avuto un *revival* dell'antico mito: il cielo stellato ridiventa una superficie proiettiva dell'inconscio (junglianamente intesa) e una grande ispirazione per l'immaginazione sonora di numerosi compositori (solo per citarne alcuni: Josef Matthias Hauer, Gustav Holst, Charles Ives, Paul Hindemith, Olivier Messiaen, George Crumb, Gérard Grisey, George Cacioppo, Iannis Xenakis, Gerard Pape, Hermann Nitsch, Karlheinz Stockhausen, François Bayle, Friedrich Jaecker, Iancu Dumitrescu etc.).

Leopoldo Siano, classe 1982, è filosofo della musica e azionista del suono, insegna all'Università di Colonia (nello stesso Istituto Musicologico dove tra gli anni Cinquanta e Settanta insegnò Marius Schneider, suo grande ispiratore); qui è anche coorganizzatore della serie di concerti acusmatici Raum-Musik. È autore e curatore di diversi libri (su Karlheinz Stockhausen, Hermann Nitsch, François Bayle etc.), il suo ultimo volume è stato pubblicato nel gennaio 2021 dall'editore Königshausen & Neumann di Würzburg: Musica Cosmogonica: dall'epoca barocca ad oggi. Insieme a Shushan Hyusnunts è ideatore del theatrum phonosophicum e della serie multisensoriale omonima iniziata nell'autunno del 2022 al “Ground Floor” della State Philharmonia of Armenia a Yerevan.

Rossella Biscotti, Michele Ciacciofera, Luciano Chessa, Ugo Rondinone - Castello di Pisticci

Luna Australis

Un progetto a cura di Lorenzo Benedetti.

Poche regioni offrono una miscela così ricca di elementi storico-sociali come l'area di Metaponto nella Magna Grecia. Il progetto espositivo esplora una varietà di contesti sociali all'interno di questa regione. Gli artisti partecipanti interagiscono con questi luoghi attraverso progetti concepiti in sintonia con la storia e il contesto sociale circostante. Attraverso il linguaggio, essi contribuiscono a



plasmare il rapporto tra la storia locale e il panorama globale, utilizzando il linguaggio come strumento per comprendere il corso del tempo. Gli artisti sviluppano la loro poetica all'incrocio tra film, performance, suono e scultura, per ricostruire i momenti culturali e sociali attraverso le esperienze soggettive degli individui, integrando l'esperienza personale e le storie orali nel

racconto di nuove storie.

Rossella Biscotti è nata a Molfetta (BA) nel 1978, vive e lavora ad Amsterdam. Attraverso le sue ricerche e le sue opere l'artista riporta alla luce momenti oscuri della storia recente. Le sue indagini, che passano per gli incontri personali, i racconti orali e la documentazione sul posto, vengono riproposte attraverso un montaggio volto alla ricostruzione degli eventi (spesso in contrasto con quella ufficiale e istituzionale). Nella realizzazione delle sue opere l'artista impiega la scultura, il film e la performance.

Michele Ciacciofera (Nuoro, 1969) è un artista italiano contemporaneo che vive e lavora tra Siracusa e Parigi. Il suo lavoro spazia tra varie tecniche quali pittura, scultura, collage, disegno e fotografia senza limiti di demarcazione tra esse ed in cui emerge il suo rapporto intimo e sinestetico con la materia. Prevale nella sua ricerca l'attenzione verso tematiche ambientali, socio-antropologiche e politiche filtrate attraverso la letteratura, filosofia e psicologia. Parallelamente, l'interesse per l'architettura e lo spettacolo vivente lo hanno visto coinvolto sia in lavori di progettazione pubblica che di scenografia per il teatro.

Luciano Chessa, nato a Sassari nel 1971, è un compositore e pianista italiano. È anche solista di sega musicale e di dân bầu vietnamita, chitarrista e suonatore di banjo. Alcune sue opere sono pubblicate da Rai Trade. Ha tenuto concerti ai Monday Evening Concerts, (patrocinati dal Goethe-Institut, dall'Istituto Italiano di Cultura, dal French-American Fund for Contemporary Music).

Ugo Rondinone nasce a Brunnen (Svizzera) nel 1963 da una famiglia di Matera. Artista di fama internazionale che vive e lavora a New York, nelle sue opere utilizza diversi materiali, realizzando produzioni artistiche che combinano le influenze della Pop Art con il Minimalismo, realizza opere in scultura, pittura, video, suono e fotografia: Rondinone può vantare mostre personali nei principali musei di arte contemporanea mondiali, tra cui si citano Kunsthalle a Vienna, MUSAC a León, Museo di Arte Contemporanea in Louisiana, Humlebaek in Danimarca, Sculpture Center a New York. Nel 2007 ha rappresentato la Svizzera alla Biennale di Venezia.

Lorenzo Benedetti (1972, Roma) vive e lavora ad Amsterdam, dove è stato recentemente direttore del De Appel Arts Centre. Ha diretto dal 2008 al 2014 il De Vleeshal Art Centre, Middelburg. Nel

2013 ha curato il padiglione Olandese alla Biennale di Venezia. Nel 2005 ha fondato il Museo Sound Art, Roma. È stato direttore di *Volume!* e curatore del Museo Marta Herford, Herford, Germania. È stato guest-curator presso la Kunsthalle di Mulhouse, Francia, e insegnante presso la Jan van Eyck Academy di Maastricht. Al De Vleeshal ha realizzato mostre con Nedko Solakov, Jimmie Durham, Yona Friedman e Jean-Baptiste Decavèle, Falke Pisano, Rossella Biscotti, Olaf Nicolai, Katinka Bock, Bojan Sarcevic, Marinus Boezem, Mandla Reuter, Koenraad Dedobbeleer, Benoit Maire, Francesco Arena, Nina Beier e Marie Lund, Dove Allouche, Fernando Sanchez Castillo.

Alessandra Di Maio – vari luoghi dei dieci Comuni

Beat and Sea

Beat and sea è un progetto di performance e danza legato al tema del corpo e del Mediterraneo come segno di continuità con il precedente progetto internazionale di eventi dal titolo Black Mediterranean già parte della Biennale Arcipelago Mediterraneo. Iniziativa che ha già visto il coinvolgimento del premio Nobel per la letteratura Wole Soyinka e la collaborazione della NY University di Abu Dhabi e Firenze, del curatore nigeriano Awam Amkpa e di una diaspora di artisti ed intellettuali africani con cui si è realizzata la mostra 'Resignification' (Villa La Pietra Firenze 2017, ZAC Palermo 2018).

Alessandra Di Maio insegna letteratura inglese all'Università degli Studi di Palermo. Si occupa di studi postcoloniali, migratori, transnazionali e della diaspora, soprattutto nel campo dell'africanistica. Tra le sue pubblicazioni Tutuola at the University, Wor(l)ds in Progress. A Study of Contemporary Migrant Writings. Ha tradotto opere di Nuruddin Farah, Caryl Phillips, Chris Abani e il nobel Wole Soyinka di cui ha curato l'autobiografia Sul far del giorno e con cui ha curato l'antologia di poesie/foto Migrazioni.

Awam Amkpa si è formato in Nigeria (Università Obafemi Awolowo e Università Ahmadu Bello) e in Gran Bretagna (Università di Bristol, Bristol). È drammaturgo, regista di documentari e studioso di teatro e cinema, nonché professore associato di studi drammatici e africani alla New York University. Ha curato mostre d'arte, Interangled Dialogues: Contemporary Art from Africa and South Asia presso la Aicon Gallery di New York; Wole Soyinka: Antiquities Across Times and Place alla Ethelbert Cooper Gallery of African & African American Art presso l'Università di Harvard; Linee, movimento e rituale alla Magnan Metz Gallery di New York; ReSignifications presso la tenuta fiorentina della New York University in Italia, Villa La Pietra; una mostra itinerante internazionale, Africa: See You, See Me; e ha co-curato They Won't Budge: Africans in Europe al Museum of Contemporary African Diasporan Arts di Brooklyn. È co-fondatore e co-curatore dell'annuale Real Life Pan-African Documentary Film Festival ad Accra, in Ghana, dedicato al cinema africano e della diaspora africana. Ha diretto documentari, Winds Against Our Souls, It's All About Downtown, The

Other Day We Went to the Movies, National Images and Transnational Desires, A Very Very Short Story of Nollywood e il film Wazobia. Ha scritto e diretto opere teatrali ed è anche autore di Theatre and Postcolonial Desires (Routledge, 2003) e di numerosi articoli sul Back Atlantic e sulle forme d'arte postcoloniali, teatro e cinema.

4.3 Progetti Memoria

L'Antropologia delle Emozioni - vari luoghi dei dieci Comuni

Una lettura della Magna Grecia Lucana attraverso il suo ricchissimo patrimonio immateriale e di tradizioni popolari fatto di feste religiose, sagre, festival del mondo agricolo e maschere antropologiche. Nel suo insieme questo ricco programma di iniziative abbraccia in modo diffuso l'intera area coinvolta, con un calendario che interessa tutti i mesi dell'anno.

Lettere Cubitali APS - Pisticci

Roots – Storie di Comunità

È un'operazione culturale basata sulla memoria storica ed identitaria della comunità ospitante. Il progetto vuole essere promotore, attraverso il linguaggio contemporaneo dell'arte urbana, di conoscenza e approfondimento delle molteplici storie che il Metapontino offre. "Roots – Storie di Comunità", racconta le "piccole storie" delle persone coinvolte nei luoghi interessati dalla "grande storia", valorizza il racconto ed il tramando, attraverso l'arte urbana e pratiche sociali e laboratoriali, dei valori che guidarono la nascita della Costituente Italiana. Il Progetto racconta le persone che lasciarono un segno profondo nelle dinamiche sociali e culturali del territorio di Pisticci, come Umberto Terracini, Camilla Ravera, Carlo Porta. Attraverso il coinvolgimento di eccellenze artistiche si intende valorizzare il tramando generazionale utilizzando nuovi linguaggi artistici e pratiche laboratoriali, arginando il rischio di sparizione di una pagina comunitaria così importante.

A.S.D. Basileus - Scanzano Jonico

Hiskinzana. Alle origini della nostra storia

Hiskinzana è un format culturale, un progetto di ampio respiro con la finalità di trasmettere e tramandare la cultura materiale e immateriale del comune di Scanzano Jonico e della costa ionica lucana. Il format è pensato e ideato per essere suddiviso in tre momenti culturali diversi: visite guidate, promozione di libri o del dibattito accademico in ambito storico-archeologico, spettacolo teatrale.

Delegazione FAI della Costa Jonica – Metaponto

Il tratturo degli stranieri

Il progetto prevede l'organizzazione di una ciclopasseggiata alla scoperta del Tratturo degli stranieri, uno degli itinerari più suggestivi della Basilicata, lungo un circuito da visitare in bicicletta o a piedi nel tratto da Metaponto a Pomarico.

Lungo il percorso si organizzano due importanti iniziative: ArcheoLAB, una giornata immersiva nell'archeologia, con la partecipazione ad uno scavo archeologico ed un momento di approfondimento per la presentazione dei risultati di una campagna di scavi in corso (c/o Abbazia San Salvatore - Metaponto). AgriLab, una ciclopasseggiata fino alla masseria fortificata di San Felice – Pomarico, un esempio di masseria abitativa.

Associazione I Colori dell'Anima - Policoro

VIVI HERACLEA

Vivi Heraclea è un progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio immateriale della città di Policoro, che da anni ha consolidato la fruizione delle risorse storico-culturali, archeologiche e paesaggistiche dell'antica Magna Grecia ed in particolar modo del Museo Archeologico Nazionale della Siritide e dell'annesso Parco Archeologico Siris-Herakleia. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori didattici ludici ed archeologici inseriti nel programma museale, eventi di omaggio al cinema, alla musica classica e lirica tra l'area museale e il parco archeologico, convegni.

Odd Agency – Piazza Municipio di Bernalda

Anima mundi

Anima Mundi è un'installazione crossmediale di grande scala e pensata per un ambiente ricco di piante ed alberi, creata dallo Studio Odd Agency. Il progetto propone percorsi notturni in grandi spazi all'aperto ed è pensato per essere costellato da animazioni, interazioni, proiezioni, scenografie, ologrammi e illuminazioni artistiche che popolano l'esperienza in natura di giochi, di esperienze sensoriali multimediali, e di visioni dedicate ad un pubblico di tutte le età. Un'esperienza emozionale ed uno storytelling sulla vitalità della natura interpretata con animismo attraverso personaggi appositamente inventati, l'anima universale che permea ogni realtà.



Odd Agency è leader nazionale nel settore della progettazione immersiva e multimediale. Ha creato un nuovo modo di fare esperienza del patrimonio culturale, rendendolo più accessibile ad un

vasto pubblico, ideando storytelling che entrano in contatto con l'innovazione, e ricercando nuovi spunti creativi attraverso diverse soluzioni tecnologiche.

NONNE CHEF - Rotondella e gli altri nove Comuni

L'associazione "Nonne chef" si prefigge l'obiettivo di trasmettere alle future generazioni le antiche ricette della tradizione contadina e di promuovere il patrimonio culturale, culinario ed immateriale della Basilicata. "La nonna è la figura sapiente alla quale ogni cultura affida da sempre un compito fondamentale: la trasmissione della tradizione, di tutto quell'insieme di saperi, narrazioni, miti e leggende, che costituiscono le fondamenta della civiltà". Il progetto prevede la realizzazione di un "racconto culinario", connesso a legami affettivi e territoriali, ricordi di un passato recente, aneddoti e detti popolari e la realizzazione di un breve video sul borgo di residenza della nonna e la ricetta tradizionale del luogo.

Associazione "Tra sipario e realtà" - Pisticci

AJER, JOSC E CRA'

"Teri, oggi e domani" è visita guidata teatralizzata durante la quale un attore-narratore illustra le peculiarità di scene del vissuto contadino pisticcese. Il percorso prevede una serie di tappe corrispondenti ad altrettanti momenti fondamentali dell'esistenza: la nascita, il corteggiamento, il matrimonio e la morte. La sosta ad ogni tappa è l'occasione non solo per una conoscenza dei luoghi, ma anche per esplorare le tradizioni e le usanze della Pisticci dei primi del '900.

Ad ogni tappa corrisponde quindi una scena, recitata da interpreti in costume che provano a restituire allo spettatore il clima, le atmosfere, le dinamiche relazionali di una Pisticci ormai in buona parte scomparsa

Comune di Montescaglioso

LA NOTTE DEI CUBICOCCA

La notte del 5 gennaio conclude le festività natalizie. La notte dei Cubicocca misteriose figure vestite di scuro con una catena al piede spaventano i bambini invitandoli al silenzio e minacciando di cucir loro la bocca, chiedono un'offerta bussando alle porte

Comune di Montescaglioso

IN VINO VERITAS

Tra agosto e settembre, un percorso tra cantine e atmosfere rupestri tra conoscenza di ottimi vini ma anche la storia e la cultura della città dei Monasteri.

Associazione Culturale SUD “Gigi Giannotti” - Nova Siri

SIRIS festival - La notte dei briganti

La “Notte dei Briganti” è quella del 19 agosto, una sera in balia dell’arte, il cui filo conduttore è la pittura e la sua evoluzione metamorfica, di come essa sia riuscita a divenire espressione fluida della storia e del folklore popolare. Artisti e fotografi locali, ma anche artisti di strada con spettacoli di fuoco, magia e giocoleria, senza dimenticare la musica, animano per una notte l’antico palazzo Costa.

Associazione NaturOffice - Calanchi di Pisticci

AUDIOGUIDA | passeggiate

Percorso audioguidato tra le meraviglie del deserto d’argilla dei Calanchi di Pisticci. Una rilassante passeggiata, accessibile a tutti, per immergersi completamente nell’atmosfera surreale dei Calanchi, esplorandone ogni angolo e apprezzandone tutta la bellezza.

Associazione NaturOffice - Teatro dei Calanchi, Pisticci

CALANCHI XP

Un percorso alla scoperta della più affascinante delle bellezze naturali di Basilicata. Terre argillose non sempre ospitali, forme affilate o tondeggianti, descritte dal trascorrere inesorabile del tempo, i Calanchi si rivelano ai visitatori come oasi silenziosa abitata da forme vitali estremamente resistenti. Simili a grandi balene rugose, dalla memoria millenaria, i Calanchi raccontano la storia del pianeta Terra e le sue trasformazioni. Guidano: Fabio Quinto, ricercatore ed esperto di fauna selvatica, dedito allo studio e all’osservazione delle abitudini e delle astuzie degli animali che popolano il territorio lucano; Maurizio Rosito, direttore del Centro di Educazione Ambientale “I Calanchi” e guida ambientale escursionistica per il WWF.

Associazione Italiana Amici del Presepio – sede di Bernalda

IL PRESEPIO, UN PERCORSO DI VITA TRA ARTE, FEDE E TRADIZIONE

L’associazione raccoglie da molti anni esempi di presepi internazionali da tutto il mondo che attraverso un allestimento espositivo verranno messi in mostra per il 2026.

4.4 Progetti Bellezza

Ensemble Teatro Instabile - Policoro e Metaponto

Megale Hellas – Il Sogno degli Dei

“Megale Hellas - Il Sogno degli Dei” è uno spettacolo teatrale itinerante all’interno dei parchi archeologici, a far rivivere il mito di un passato glorioso oltre trenta tra attori, giocolieri e danzatori, con un racconto teatrale, che si snoda all’interno delle aree archeologiche, di grande impatto visivo ed emotivo.

L’associazione culturale Ensemble Teatro Instabile di Montalbano Jonico, costituita nel 2010 e operante nel territorio del metapontino, è nata con lo scopo di diffondere e allargare la cultura e la conoscenza teatrale, musicale, letteraria ed artistica in genere, di allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti e operatori sociali e di valorizzare i luoghi storici, le tradizioni e la cultura del territorio in cui opera attraverso il linguaggio del teatro e dell’arte

MASBEDO – Cineteatro delle Vittorie di Bernalda

The movement of people working

Rassegna di videoarte a cura di MASBEDO concepite come un’installazione site-specific all’interno del Cineteatro delle Vittorie. Un cinema di circa mille posti nel cuore di Bernalda chiuso da quasi 50 anni, che verrà riaperto per l’occasione diventando interamente un’installazione artistica. Un cinema nel cinema, che ospiterà lavori a cura del duo artistico MASBEDO, celebrato in tutto il mondo per il proprio approccio sperimentale e dall’incredibile impatto visivo.

La rassegna prende il nome da una celebre opera dell’artista minimalista newyorkese Phill Nillbock in cui lavoratori e braccianti dalla Cina, Brasile, Portogallo Hong Kong, Messico, Porto Rico, Ungheria, Perù e Lesotho sono filmati in slow motion nei loro gesti millenari. Un progetto dunque omaggio alla lunga tradizione agricola e artigianale del territorio, oggi rappresentata dai braccianti agricoli delle numerose piantagioni di fragole, vivai, ulivi ed agrumeti del territorio.



MASBEDO è un duo artistico formato da Nicolò Massazza e Iacopo Bedogni. Lavorano insieme dal 1999 e attualmente vivono tra Milano e Piacenza. Nel loro lavoro c’è una costante esplorazione e conseguente commistione di diversi linguaggi artistici: video, installazione, cinema, performance, teatro d’avanguardia e sound design. Recentemente hanno individuato nel rapporto tra cinema e arte un ambito privilegiato di indagine, che affrontano con uno sguardo attento sia agli elementi socio-antropologici che a quelli più intimi e poetici. Il loro lavoro è parte delle collezioni del MART Rovereto, Fondazione Merz Torino, GAM Torino, MACRO Roma, DA2 Salamanca, CAAM

Las Palmas, MAXXI Roma, Musei Reali di Torino, Fondazione ICA, Museo Salinas, GAMeC Bergamo ed è stato presentato nei più importanti festival, musei e teatri dell'opera internazionali.

MASBEDO – Cineteatro delle Vittorie di Bernalda

Installazione site-specific inedita

Installazione site-specific pensata per il Cineteatro delle Vittorie di Bernalda ad opera del duo artistico milanese più celebrato in Italia. Un'opera iconica che verrà realizzata ad hoc per Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026 riaccendendo i riflettori su questo cinema chiuso da diversi anni per restituirlo alla comunità.

Spencer Tunick – Calanchi

Nuda Terra - performance

Noto per le sue fotografie che mostrano migliaia di persone nude in posa in una grande varietà di ambienti, capaci di catturare la vulnerabilità e la bellezza della forma umana, il fotografo statunitense



realizzerà una nuova performance site-specific nel contesto unico dei calanchi metapontini. Un progetto artistico dal forte impatto visivo e mediatico che intende porre l'attenzione sulla fragilità dell'ecosistema naturale del territorio e della necessaria coabitazione ed interazione con l'essere umano ed il suo

corpo, la sua fisica presenza come parte integrante del paesaggio.

Spencer Tunick è nato a Middletown nel 1967. È uno degli artisti americani contemporanei più conosciuti al mondo. Ottenuto il Bachelor of Arts nel 1988, ha iniziato a fotografare nudi nelle vie di New York nel 1992. Due anni dopo viene arrestato al Rockefeller Center di Manhattan perché camminava in compagnia di una modella completamente nuda. Negli Stati Uniti nasce il suo progetto "Naked States" che poi sarà allargato a Londra, Lione, Melbourne, Montréal, Caracas, Santiago, San Paolo, Buenos Aires, Sydney, Newcastle, Roma e Vienna. Nel giugno del 2003 sono 7000 le persone che posano per Spencer Tunick a Barcellona. Quattro anni dopo, diventeranno 18 mila a Città del Messico, raccolte a el Zócalo, la piazza principale della città. I modelli sono sempre dei volontari. Tunick ha spesso suscitato dibattiti e interrogativi per la natura della sua opera, che molti definiscono una semplice "manifestazione sociale", a sostegno della libertà di espressione. Dalle sue immagini scaturisce invece la tensione del lavoro, e soprattutto una riflessione sul concetto di

pubblico e privato, individuale e collettivo. Ogni scatto di Tunick racconta un'azione livellatrice sul corpo (o sui corpi) che sono totalmente privi di umanità e sensualità

Cea Bernalda Metaponto

PERCORSI GUIDATI

Un percorso di passeggiate che si snoda tra visite guidate archeologiche, al Parco Archeologico di Apollo Licio al Tempio di Hera al Castello di Torre Mare, ma anche al Lago Salinella e a Bosco Bufalara. Le iniziative sono finalizzate alla fruizione del paesaggio culturale lucano nei luoghi dove il filosofo Pitagora ha insegnato ed ha vissuto gli ultimi giorni della sua vita, dove ha soggiornato Annibale ed anche Spartaco, oppure dove si sono incontrati Antonio e Ottaviano. Ammirare, raccontare ed esplorare i luoghi nascosti, l'armonia del territorio, la lentezza del passato attorno ai quali la comunità si riconosce significa condividere e incrementare la cultura.

Lucana Mente Lab - Pisticci

SPUTNIK FESTIVAL

Si svolge a Pisticci dal 19 al 21 agosto di ogni anno. Lo Sputnik Festival è la rassegna dedicata al fumetto e alle proposte musicali underground. Lo scenario è sin dall'inizio quello dell'antico rione Terravecchia, dove si alternano esposizioni, presentazioni, mostre, workshop riguardanti il mondo dell'illustrazione e del fumetto. A tutto questo si aggiungono i momenti musicali in notturna. Sputnik rappresenta il più importante evento dedicato al mondo del fumetto che si svolge in Basilicata.

Lucana Mente Lab è un progetto culturale associativo fondato a Pisticci (MT) nel novembre del 2013, l'associazione si pone l'obiettivo di sensibilizzare la comunità con idee concrete e progetti artistici innovativi; in particolare favorisce la cultura, l'arte e la musica, sostiene la difesa del territorio e condanna ogni tipo di discriminazione sociale.

Galleria Gaburro

Liu Bolin fotoperformance - varie sedi del territorio paesaggistico

L'artista cinese, celebre a livello mondiale per i suoi camouflages realizzerà un progetto ad hoc per il programma di "Ascolto" individuando alcuni degli scorci più suggestivi del panorama naturalistico della piana metapontina. Gli scatti realizzati verranno poi esposti in una mostra in anteprima al Castello di Bernalda, prima di viaggiare per musei e gallerie internazionali



Liu Bolin è un artista cinese, noto per i suoi autoritratti fotografici, caratterizzati dalla fusione del corpo con l'area circostante, attraverso un accurato body-painting (pittura dell'uomo). Dalla sua prima personale a Pechino nel 1998 il lavoro di Liu Bolin ha avuto sempre più riconoscimenti internazionali. Le sue fotografie e le sue sculture, oltre che nel distretto artistico di Dashanzi a Pechino, sono state esposte a Les Recontres d'Arles. Tra le sue mostre personali, da ricordare quella alla galleria d'arte Bertin-Toublanc a Parigi nel 2007, alla Galleria Boxart di Verona (2008), alla Fondazione Forma per la fotografia di Milano (2010), a New York nel 2011, al Museo H. C. Andersen di Roma (2012).

Festival dei Fanciulli -varie sedi nei dieci Comuni

Un progetto di formazione con il coinvolgimento delle scuole elementari e medie, associazioni, artisti del territorio per l'educazione al bello attraverso laboratori di pittura, murali, manualità tattile, musica, teatro e cineforum.

Associazione Emanuele 11e72 aps - Pisticci

IMAGO – ARTE PUBBLICA

Il progetto vuole creare nei territori lucani una relazione con l'arte attraverso installazioni, wall painting, laboratori d'arte partecipata. L'obiettivo è quello di valorizzare il territorio, diffondendo immagini legate alla tradizione.

Montescaglioso

FA*MO (Festival Audiovisivo Montescaglioso)

Famo (festival audio visivo Montescaglioso) è un progetto interdisciplinare volto a esplorare le potenzialità dei linguaggi espressivi dell'audiovisivo e dei nuovi media e nasce con l'intenzione di aprire un dialogo tra artisti, creativi, comunità locale e pubblico, generando nuove opportunità di crescita culturale, animazione comunitaria e coesione sociale.

Yorgos Ntalaras e l'orchestra 'Estoudiantina Neas Ionias' - Piazza Segni, Policoro e Teatro antico di Metaponto

Musica per Metaponto

Due concerti di musiche tradizionali greche in arrangiamenti contemporanei interamente dedicati al dialogo mediterraneo tra le due sponde dello Ionio, ed eseguito da uno dei più celebri cantanti dell'arcipelago ellenico insieme alla celebrata orchestra Estoudiantina. In una cornice di suggestivo

spessore e nel teatro di uno dei più importanti luoghi dell'antichità nella Magna Grecia riecheggeranno suoni, idiomi e ritmi che ricollegano questa terra alle sue origini transpersonali.



Yorgos Ntalaras, Ambasciatore dell'UNHCR, è una delle figure di maggior rilievo della scena musicale contemporanea greca. Ha cantato o suonato con artisti internazionali come Emma

Shapplin, Paco de Lucía e Al Di Meola. Ha debuttato in pubblico come cantante e chitarrista all'età di quindici anni. Ha partecipato a diversi festival musicali internazionali (Cuba 1981, Europalia di Bruxelles 1982, Festival della Pace a Vienna 1983, Festival della Gioventù a Mosca 1985) oltre al celebre concerto per Amnesty International ad Atene nel 1988.

L'orchestra 'Estoudiantina Neas Ionias' trae il proprio nome dalla straordinaria storia dei celebri musicisti dell'Estoudiantina di Smyrna. Istituita nel 1999 come nuova Estoudiantina dello Ionio, è costituita da un ensemble di 20 giovani musicisti, un progetto pionieristico che ha come obiettivo quello avvicinare un pubblico sempre più vasto alla musica tradizionale greca anche attraverso innovazioni musicali e riarrangiamenti contemporanei.

TRAGÖDIA – Anfiteatro di Metaponto

È un testo drammatico di Andrea Cusumano che costituisce la summa di anni di ricerca in ambito drammaturgico e di metodologia per la costruzione della messa in scena. La ricerca condotta in Kerala porta Cusumano a ridefinire il rapporto tra testo, mascheramento e spettacolarizzazione dando vita a 4 testi ispirati a 4 miti tragici, e 4 performances ispirate ognuna ad uno specifico rito performativo del Kerala. In particolare Il Principe (Le Baccanti) al rito del Theyyam, il Re (Ippolito) al Kathakali, la Regina (Medea) al Tholpavakoothu e Atto IV (Antigone) al Koodyattam. Lo spettacolo/performance per coro, flauto, oboe, percussioni, voce narrante e performer, verrà realizzato nella sua forma completa in anteprima per Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026.

Andrea Cusumano - già titolare di cattedra in Performance Design and Practice al Central Saint Martins, in European Theatre Arts al Rose Bruford College ed in Scenography and Visual Performance al Goldsmiths College di Londra – porta avanti dai primi anni novanta una ricerca incentrata sulla rilevanza della drammaturgia applicata all'uso dello spazio. Una ricerca che parte dalla sua frequentazione con l'artista viennese Hermann Nitsch e che si sviluppa attraverso una serie di installazioni ed installazioni/performance site-specific in Austria, Italia e Stati Uniti. In seguito, grazie ad un profondo studio sul lavoro di Taddeusz Kantor, Cusumano sviluppa un metodo di

costruzione spettacolare e testuale a partire dall'uso dello spazio e degli oggetti. Elementi di tale ricerca verranno trasmessi attraverso la partecipazione ad importanti iniziative internazionali quali la PQ- Prague Quadriennial e la pubblicazione dei suoi esercizi nella monografia di Noel Witts dedicata a Kantor per Routledge. In aprile del 2022 la Fondazione Sicilia gli dedica un'ampia retrospettiva dal titolo "Retablo" al Museo di Villa Zito ed a Palazzo Branciforte a Palermo, con una pubblicazione edita da Giorgio Mondadori. A luglio dello stesso anno dirige in Austria la partitura postuma del teatro dei Sei Giorni (zweiter versuch) di Hermann Nitsch riscontrando un grande successo di stampa e critica. Da marzo del 2022 dirige il CeSDAS-Centro di Sperimentazione per la Drammaturgia Applicata allo Spazio con sede a Palermo e finanziata dal FUS del Ministero della Cultura. È vincitore dell'Italian Council 12° edizione del Ministero dei Beni Culturali.

Associazione Dyonisos - varie sedi nei dieci Comuni

Wall of Sound

Il wall of sound è una tecnica di produzione musicale utilizzata nelle registrazioni di musica pop e rock, sviluppata durante i primi anni 1960 dal produttore discografico Phil Spector presso i *Gold Star Studios* di L.A., con l'assistenza dell'ingegnere Larry Levine e del conglomerato di musicisti di sessione poi noto come "the Wrecking Crew". L'intenzione era quella di sfruttare le possibilità della registrazione in studio per creare sonorità insolitamente dense per avere un ottimo rendimento attraverso le radio e i jukebox dell'epoca. L'omonima iniziativa Wallofsounds è un festival internazionale di musiche e arti contemporanee diretto da Gaetano La Rosa, che verrà realizzato per l'occasione di Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026 attraverso una serie di installazioni sonore site-specific nel territorio dei dieci comuni. Il festival si configura come un programma di sperimentazione sonore ed ambientali con composizioni inedite di artisti di rilievo internazionale quali Heiner Goebbels, Francesco Cavaliere, Alessandro Bosetti, Muquata'a, Giovanni Damiani, Remo De Vico o Quiet Ensemble.

Comune di Rotondella

C'ERA NA VOT

Realizzazione di uno spettacolo teatrale, un racconto magico incorniciato tra danza e musica popolare, volto a riprendere gli usi ed i costumi di una volta dei territori della Basilicata.

Comune di Montescaglioso

GEZZIAMOCI

Montescaglioso ha aderito alla Rete Culturale del Gezziamoci, la quale si propone, in sinergia con altre 17 amministrazioni, di costruire un programma culturale di azioni destinate ad avere ricadute in

altri ambiti (turismo, artigianato, enogastronomia) dove le stesse comunità diverranno attori principali nei confronti di un pubblico attento alla scoperta della Basilicata, tutto ciò con l'obiettivo di ampliare l'offerta culturale e attivare uno scambio reciproco per diffondere la cultura jazzistica in tutta la regione.

ENOTRIA FELIX - Pisticci

La manifestazione, che coinvolge tutta la comunità pisticcese, nasce dall'idea di riscoprire e rievocare momenti ed avvenimenti storici avvenuti a Pisticci in un periodo storico compreso tra il 1500 ed il 1600. La manifestazione si sviluppa in otto giorni:

lo "Sbarco dei Turchi": consistente nella rievocazione e simulazione in costume di una battaglia avvenuta lungo la costa ionica fra i Turchi ed il popolo Pisticcese; il "Festival degli Artisti di Strada"; la "Rassegna di Musica Antica" con concerti dedicati alla musica medioevale, rinascimentale e barocca; la "Cena Barocca", con degustazione dei piatti storici della tradizione enogastronomica locale e accompagnamento di musica antica (secondo la consuetudine del periodo di riferimento); la messa in scena della "Taccariata", ossia della tragica morte di Domenico D'Agostino Riulo ed il suo successivo "taccariamento" effettuato da quattro turchi; il "Corteo Storico".

Compagnia Virgilio Sieni - Tavole Palatine Metaponto

Sieni Performance

Uno nuovo spettacolo di danza ispirato dal paesaggio della piana metapontina ed alle figure del primo pittore noto della Magna Grecia, noto come il pittore di Pisticci. La piece, realizzata all'interno di uno dei luoghi simbolo della Magna Grecia lucana, mette in relazione l'ideale di bellezza classico con la contemporaneità, ricordandoci che la strada per un nuovo stupore è ancora possibile.



Virgilio Sieni, già direttore della Biennale di Venezia Settore Danza, è danzatore e coreografo tra i più rappresentativi e affermati nel panorama europeo. Dirige a Firenze il Centro Nazionale di produzione e fonda nel 2007 l'Accademia sull'arte del gesto, contesto innovativo di formazione rivolto a professionisti e cittadini sull'idea di comunità del gesto. Lavora per le massime istituzioni teatrali, musicali, fondazioni d'arte e musei internazionali, realizzando progetti sulla geografia della città e dei territori. Nel 2013 è stato nominato Chevalier de l'ordres des arts et des lettres dal Ministro della cultura francese.

Teatro dei Calanchi

LA GOLA DELLE MUSE - Calanchi

L'atmosfera magica dei Calanchi diventa il palcoscenico naturale per le performance musicali. I concerti si tengono in concomitanza con il tramonto, per godere appieno della bellezza del paesaggio e delle luci che lo colorano. Mentre la musica si diffonde nell'aria, il pubblico può ammirare lo spettacolo della natura circostante. La rassegna si basa su quattro concerti segreti che si svolgono in location inusuali e completamente in acustico, senza l'utilizzo di microfoni o altre attrezzature tecniche, per creare un'esperienza autentica e coinvolgente. Man mano che la sera avanza, la luce del giorno scompare lentamente, lasciando spazio alla notte con la sua oscurità. I concerti acustici rappresentano un'esperienza unica per gli amanti della musica. Questo tipo di performance, ormai rara, permette di apprezzare la vera essenza della musica: la bellezza delle voci, i timbri degli strumenti, i respiri, tutto si fonde in un insieme armonioso e naturale.

Marilisa Cosello

Pittrice di Pisticci – p.zza della Chiesa Madre, Pisticci e cortile dell'Abbazia di Montescaglioso

Una performance live-arte ispirata ad uno delle più riconoscibili icone del territorio. Dai celebri artefatti del Pittore di Pisticci del 430 a.c. prende forma una nuova e audace interpretazione della storia antica: una meditazione sull'identità, sul genere e sulla rappresentazione delle stesse attraverso un linguaggio collettivo. L'universo visivo della performance contemporanea rivisita le scene rappresentate negli artefatti del pittore di Pisticci in una trasposizione sorprendente che ribalta le prospettive narrative e riflette una nuova realtà. Scolpendo un universo visivo meticoloso, uno spazio tempo popolato da immagini femminili mitologiche e misteriose, fluttuante tra storia e attualità, dove il corporeo si mescola al geometrico, prende forma un racconto inarrestabile tra illusione e realtà sul continuo fluire della vita.



Marilisa Cosello vive e lavora a Milano. Nata a Salerno nel 1978, formatasi in fotografia, belle arti e cinema, la sua pratica è fortemente contemporanea, caratterizzata dalla partecipazione del corpo e dalla costruzione di performance, attivando un dialogo tra storia, cultura e strutture sociali. La sua ricerca si configura come una riflessione sulla natura politica del singolo corpo come soggetto e sull'impatto delle dinamiche di potere sulla storia di individui e comunità. Le sue opere

sono state esposte e presentate in Italia e all'estero in importanti eventi e manifestazioni, tra cui Fotografie Forum Frankfurt (D); M9 Museum Venezia; Mediterranean Biennial of Contemporary Art, Sarajevo (BiH); Le 104, Paris (F); Palazzo delle Esposizioni, Roma; Museo di Santa Giulia, Brescia; BAM Biennale del Mediterraneo, Palermo; Fondazione Orto Botanico, Palermo; Musei di Palazzo dei Pio, Carpi; Fondazione Francesco Fabbri, Treviso.

4.5 Progetti Fanciullo

Comune di Montescaglioso

Giffoni Hub Montescaglioso

Da tanti anni il Comune di Montescaglioso ha avviato una collaborazione con il Giffoni Film Festival che prevede che durante l'anno scolastico diversi studenti intraprendono delle attività didattiche sui film in concorso, soprattutto delle quattro sezioni Elements+10, Generator+13, Generator+16, e Generator +18. Anche per il 2026 sarà previsto il collegamento con le personalità del Giffoni Festival e l'attività didattica con gli studenti.

La scuola adotta il paesaggio – varie sedi nei dieci Comuni

Un'iniziativa pensata come estensione del progetto già realizzato tra le scuole ed il FAI, questa iniziativa prevede delle visite guidate e delle passeggiate in cui i ragazzi ed i bambini accolgono i visitatori guidandoli per le bellezze naturalistiche dell'area Metapontina e della Lucania ionica. Il progetto intende formare i ragazzi attraverso la conoscenza del proprio paesaggio e delle proprie tradizioni locali, ed al contempo costituire modello di fruizione ed attrazione turistica sia per visitatori locali che stranieri.

La Lucania è DONNA! – varie sedi nei dieci Comuni

Progetto di letteratura ed educazione civica nelle scuole per il rispetto della donna e della figura femminile, in relazione alla campagna anti femminicidio. Verranno invitati come testimonial personaggi del mondo dello spettacolo, dell'arte e della letteratura, che possano coinvolgere i ragazzi attraverso la loro esperienza e capacità comunicativa costruendo esperienze di apprendimento attivo e di sensibilizzazione al rispetto della figura femminile ed al suo ruolo nella società di oggi.

Lettere Cubitali aps - Pisticci

INLUDO – FESTIVAL DELLE ILLUSIONI DI COMUNITÀ

INLUDO è un evento di rianimazione urbana, a partire dal Rione Piro di Pisticci. Un intervento che ha dato una nuova anima a un luogo: un posto marginale, abbandonato, destinato al degrado, che ha trovato centralità e vita inaspettate grazie ad una visione e all'impegno di alcuni cittadini.

Per un mese – da metà luglio a metà agosto – è a Via Cattaneo che si svolge il “Festival del Libro, della Poesia e dei Talenti Lucani”. Attraverso i mezzi dell’editoria, della fotografia, della musica e della performance, trattiamo tematiche attuali in un’istanza culturale di 40 giorni che prende forma di presidio, a difesa di uno spazio strappato all’abbandono e al degrado.

AGORÀ - Piazza itinerante nel territorio (P.zza Marconia, p.zza Bernalda, Pisticci, Policoro)

Verrà istituita un’agorà civica in tre piazze del territorio. Il progetto intende costruire un percorso partecipativo già in fase di preparazione progettuale e dunque a partire dal 2025, e si articolerà



attraverso un percorso programmato d’incontri per tutto il 2026. L’agorà sarà gestita da un comitato pubblico al cui interno saranno presenti rappresentanti di diverse categorie civiche, cittadine e cittadini, stakeholders territoriali. Il programma degli argomenti verrà creato attraverso la fase propedeutica del 2025, ed il palinsesto complessivo degli eventi verrà

di volta in volta pubblicato sul sito istituzionale del presente progetto, con link d’accesso dai siti delle amministrazioni di tutti i comuni partecipanti. Le assemblee saranno mandate in streaming live sui social e canali accreditati in modo da poter accedere al più ampio numero di partecipanti e sarà possibile intervenire nel dibattito sia in presenza che in remoto. L’agorà è pubblica ma non istituzionale, è un organismo civico autogestito il cui funzionamento sarà facilitato dall’organismo deputato alla gestione dell’intero programma del 2026. Gli argomenti trattati verranno programmati autonomamente dalla cittadinanza ed attraverseranno tematiche riguardanti la tutela del paesaggio, il benessere civico, l’educazione, la gestione della cosa pubblica e la conoscenza. Ogni incontro tematico sarà organizzato in due serate: la prima prevede una conferenza con ospiti specialisti del settore individuato, la seconda è dedicata alla partecipazione cittadina; per questa seconda tipologia di incontri programmati verrà invitato uno/a specialista del settore d’intervento che avrà il ruolo di iniziatore e stimolatore del dibattito. È previsto un moderatore che coordini la serata e gli interventi (si farà riferimento in particolare a giornalisti professionisti con esperienza nel public talk e dibattito pubblico). Ogni incontro pubblico si concluderà con un breve evento performativo, un concerto, uno spettacolo di danza, una lettura, una performance, comunque un’iniziativa in grado di concludere il dibattito e risolverlo emotivamente attraverso la dimensione poetica.

Una sezione specifica verrà dedicata esclusivamente al dibattito e alla proiezione di desideri dei ragazzi delle scuole medie, moderato da professionisti del mondo dell’educazione e dello sviluppo

infantile. Tutti gli incontri verranno documentati e una sintesi degli argomenti verrà scritta agli atti dell’Agorà. Come ultima fase di progetto dall’Agorà e dal Teatro Magico saranno estratti contenuti e stimoli utili alla redazione di un progetto programmatico collettivo e partecipato che esprima la visione e le ambizioni del territorio, relativamente agli sviluppi e le azioni da mettere in campo per la tutela del benessere pubblico.

In the Middle - Bernalda

Perdersi nel bosco - letture diffuse con le comunità, per le comunità

Il progetto intende creare momenti di aggregazione comunitaria, scambio culturale e riflessione collettiva a partecipazione libera attraverso lo strumento della lettura ad alta voce di albi illustrati, testi che contengono narrazioni e immagini, selezionati per la loro valenza letteraria, estetica e culturale. La lettura collettiva si farà strumento di aggregazione, discussione e confronto aperto a tutta la cittadinanza al fine di favorire una messa in relazione intergenerazionale e interculturale.

Claudia Castellucci – varie sedi nei dieci Comuni

La Scuola Fraterna

La costituzione di laboratori votati a un’arte dell’uso – laboratorio civico

Un progetto in cui l’opera d’arte in questione è l’invenzione di relazioni umane, chiamate ‘scuole’, che producono sempre qualcosa da manifestare al mondo. Scuola come dimensione stessa della conoscenza, non come snodo nella trasmissione; una formula come: spazio collettivo, ma non comunitario (ovvero non affettivo) volto allo sviluppo di una conoscenza agonistica (ovvero non pacificata) della realtà. Un contesto in cui l’artista fondatrice non si pone come maestra, né come



Tavole Ginniche, Catrame su carta.



elargitrice di un lascito, bensì come iniziatrice di un procedimento artistico destinato a produrre le condizioni soggettive dell’azione. Aperta ad artisti e ad artigiani locali, la scuola recupera il senso di appartenenza dell’oggetto artistico ed il suo contesto. Da diversi secoli si è perduto il cardine tra l’opera d’arte e la sua collocazione fisica, di cui le operazioni *site-specific* non possono definirsi neppure un

surrogato. Claudia Castellucci riprende questo antico ordinamento, che contempla le caratteristiche del luogo, per incardinare l’arte alla sua messa in posa e all’uso concreto dei suoi oggetti. La complessità dell’impresa implica la costituzione di un insieme di persone, una scuola che fonda

luoghi dell'arte e dell'artigianato. Il patto è quello di costituirsi e di presentarsi come un insieme, e di cedere una parte della propria creazione individuale per applicarsi a un modo comune di intendere la produzione, la quale guarda all'artigianato come a una via profetica di risignificazione dell'arte.

Claudia Castellucci è drammaturga, coreografa e didatta, nasce a Cesena nel 1958. Durante gli anni della sua formazione scolastica a indirizzo artistico (Accademia di Belle Arti), fonda con il fratello Romeo, Chiara Guidi e Paolo Guidi, la Societas Raffaello Sanzio, tra le più celebrate compagnie di teatro degli ultimi anni ed attiva tra il 1981 ed il 2006, anno in cui si trasforma in Societas, dando luogo a sviluppi artistici distinti per ognuno degli artisti fondatori. Nel 2014 fonda la Scuola Cònia, un corso di Tecnica della Rappresentazione che si sviluppa in tre anni, rivolta a studenti che vogliono realizzare le loro idee in un contesto critico, alimentato da diversi docenti specialisti di discipline estetiche. In occasione della Biennale di Venezia 2020, ha ricevuto il Leone d'Argento per la Sezione Danza.

Virgilio Sieni - varie sedi nei dieci Comuni

Il corpo dell'ascolto – laboratorio civico

Un progetto ideato per il territorio ed il paesaggio metapontino, attraverso un percorso di laboratori di sensibilizzazione al corpo e al movimento. Un percorso rivolto a cittadine e cittadini con e senza conoscenze della danza. Focus del progetto saranno la tattilità, le forme di vicinanza e l'esplorazione dello spazio tattile. I gesti generativi del camminare, del voltarsi, del chinarsi e del rannicchiarsi saranno studiati e ricomposti come atti primari di scoperta delle fonti d'energia del movimento per la creazione di rinnovate geografie gestuali e cosmogonie fisiche in un rapporto di consapevolezza col proprio habitat naturale e culturale. Il percorso di creazione si concluderà con un'azione coreografica aperta al pubblico. *Cfr bio pag.31*

Emanuele 11e72 - Pisticci

Stramarconia run is fun

La Stramarconia "Emanuele Angelone" è una gara podistica che dal 2008 si corre in memoria di Emanuele Angelone, ragazzo morto per un tumore a soli 25 anni, appassionato corridore. È un evento unico ed emozionante, inclusivo, una festa di comunità alla quale partecipano centinaia di volontari e più di 1500 partecipanti da tutta l'Italia. L'evento ha il suo epicentro in Piazza Elettra che accoglie i numerosi partecipanti, è il



punto di partenza e di arrivo della gara, allo stesso tempo il luogo in cui si svolgono tutte le attività pre e post gara.

4.6 Progetti Universo

Daniele Onorati – Teatro dei Calanchi

RASSEGNA TEATRO DEI CALANCHI



Festival teatrale in una delle più suggestive cornici naturalistiche del mezzogiorno. Un'esperienza teatrale emozionante che cattura il pubblico fin dall'inizio. Nella regia di Daniele Onorati, la messa in scena è vigorosa e al contempo lieve. L'argilla in polvere, leggera e sottile, fluttua nell'aria come un velo che avvolge gli attori e gli spettatori, conferendo una dimensione sospesa all'intera rappresentazione. La creta del suolo invece, rappresenta il deserto in cui si trova l'uomo, un terreno arido e difficile da attraversare, ma anche la materia prima della creazione, che si trasforma sotto i corpi degli attori.

Franco Arminio

La Luna e i Calanchi - Calanchi di Aliano, Pisticci, e Montescaglioso

Giunto alla sua XII edizione, "La luna e i calanchi" è un festival che vuole raccogliere intorno a un luogo preciso il meglio delle tensioni civili e artistiche che si sprigionano intorno al Mediterraneo interiore, con una particolare attenzione a quello che accade in Lucania e nel borgo raccontato da Carlo Levi come simbolo di un sud che costruisce nuove storie legate a un nuovo rapporto con il paesaggio. Nelle parole di Franco Arminio: «Come ogni anno, le cose che accadranno saranno molte di più di quelle previste dal programma. Perché la festa è di chi viene a farla, ad Aliano non si assiste a una serie di spettacoli, si sta dentro una cerimonia di poesia e impegno civile, si sta dalla parte del paese, si avverte il sacro che sta nelle terre che non si sono consegnate alla globalizzazione dello sfinimento». Il festival è una sorta di adozione collettiva di un paese nello spirito della "paesologia". Fotografi,



scrittori, pittori, registi, musicisti verranno a lavorare ad Aliano e lasceranno la traccia del loro passaggio nel paese del Cristo si è fermato a Eboli. Nel 2026 il festival avrebbe una sua edizione più ampia e diffusa sui calanchi dell'intera piana Metapontina da Pisticci a Montescaglioso.

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in provincia di Avellino. Collabora con il Corriere della sera, Il manifesto e Il Fatto Quotidiano. È documentarista e promotore di battaglie civili: si è battuto, ad esempio, contro l'installazione delle discariche nel Formicoso e contro la chiusura dell'ospedale di Bisaccia. Si definisce paesologo e poeta. Roberto Saviano ha definito Franco Arminio «uno dei poeti più importanti di questo paese, il migliore che abbia mai raccontato il terremoto e ciò che ha generato», citando un suo passo: «Venticinque anni dopo il terremoto dei morti sarà rimasto poco. Dei vivi ancora meno». Nel luglio 2011, il premio Stephen Dedalus nel 2011, il premio Carlo Levi e il premio Volponi. Nel 2018 gli è stato assegnato il Bronzo dorato all'Arte poetica al Festival Animavì - Cinema d'animazione e arte poetica. Ha ricevuto anche il Premio Brancati per Cedi la strada agli alberi del 2017. Per essersi distinto nelle scienze ambientali e naturalistiche, il 15 maggio 2021 gli viene assegnato il Premio Ecologia della Città di Varese 2020 dedicato a Salvatore Furia, fondatore della "Società astronomica G.V. Schiaparelli" di Varese-Campo dei Fiori. Dal 2012 organizza nel mese di agosto ad Aliano ed è il direttore artistico del Festival della paesologia "La luna e i calanchi".

Giacomo Cossio - Craco

CONTRO NATURA

Contronatura di Giacomo Cossio è una performance dal forte impatto emotivo in cui l'artista trasformerà una porzione del parco attraverso la sua pittura a getto. L'opera è una sintesi tra l'atto drammaturgico umano (la performance in sé) e la resilienza della natura che infatti continuerà il suo processo di trasformazione nei giorni e nelle settimane a seguire rigenerando il verde naturale in forte contrasto con i colori acidi (non tossici) utilizzati dall'artista, il tutto in un netto contrasto con l'ambiente circostante, ovvero il borgo abbandonato di Craco.



Giacomo Cossio nasce a Parma nel 1974 e si laurea in Architettura all'Università di Ferrara. Dal 2004 espone e collabora con gallerie private e istituzioni pubbliche. Numerose le mostre personali e collettive, tra le più importanti si ricordano: Insieme Festival allo Stadio Palatino, Roma 2020, Santarcangelo Festival, 2020, Villanova di Bagnacavallo (RA) 2019, Scuola Archivio

Leonardi, Modena 2019, Corte Zavattini, Cesena 2018, Teatro Ferrara Off, Ferrara 2017, Galleria San Ludovico, Parma 2017, Ala Nuova del Museo della città di Rimini 2016, Musas-Museo storico Archeologico, Santarcangelo 2015, Galleria Bonioni Reggio Emilia 2014, Arte Fiera Bologna 2012, Giardini di Venaria Reale Torino 2012, Galleria L'Affiche Milano 2010, Galleria l'Affiche e Liebherr Italia Milano 2010, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Castel Sant'Elmo, Napoli 2005.

Angelo Tonelli - Rabatana di Tursi

La sapienza Greca

Serie di incontri (lezioni e 'azioni') con Angelo Tonelli sull'eredità sapienziale della Magna Grecia. «Le nostre radici o, come si usa dire, il nostro 'DNA culturale', affondano in quella grandiosa stagione della Grecia, e soprattutto della nostra Magna Grecia, in cui fiorì la Sapienza ellenica, non disgiunta da quella orientale, nelle culminazioni di colore che Giorgio Colli definì 'filosofi sovrumani': da Pitagora a Parmenide a Empedocle, e nelle coste della Ionia, Eraclito. Costoro erano stabilmente centrati in stati di coscienza unitaria, ovvero oceanica, che testimoniavano e comunicavano alla loro cerchia di iniziati e, per osmosi, alla pólis. Associavano alla coltivazione dell'interiorità e al radicamento nel Sé profondo l'impegno nella vita consociata: il Sapiente era anche politico, il misticismo si coniugava con l'azione civile». (Angelo Tonelli, *I Greci in noi. Dalle origini della nostra cultura alla deriva transumanista*, Meltemi editore: Milano 2023, pp. 13-14)



Angelo Tonelli (Lerici, 1954), poeta, autore e regista teatrale, tra i massimi grecisti viventi, ha studiato Filosofia antica a Pisa, con Giorgio Colli. Ha pubblicato tra l'altro le opere di poesia Canti del Tempo (1988), Frammenti del perpetuo poema (1998), Poemi dal Golfo degli Dei/Poems from the Gulf of the Gods (2003), Canti di apocalisse e d'estasi (2008) e i saggi Sulle tracce della Sapienza (2009) e Sperare l'insperabile: per una democrazia sapienziale (Armando, 2010). Ha curato le edizioni di Oracoli caldaici (Rizzoli, 1995), Properzio, Il libro di Cinzia (Marsilio, 1993), Seneca (Mondadori, 1998), Zosimo di Panopoli (Coliseum, 1988; Rizzoli, 2004), Empedocle, Origini e Purificazioni (Bompiani, 2002), Eschilo, Sofocle, Euripide, Tutte le tragedie (Bompiani, 2011, testo greco a fronte). Per i "Classici" Feltrinelli ha tradotto e curato Dell'Origine (1993) di Eraclito, La terra desolata. Quattro quartetti (1995) di T.S. Eliot, il primo volume di Le parole dei Sapianti (2010), dedicato a Senofane, Parmenide, Zenone, Melisso e il volume Eleusis e Orfismo (2015).

Theatrum Phonosophicum

Le vie dell'ascolto – Percorsi e Camminamenti naturalistici

Una serie di incontri notturni tra il “sentire” (*hearing*) e l’“ascoltare” (*listening*). L’ascolto è in realtà un’ autentica arte che – se esercitata in maniera regolare – può arricchire enormemente il nostro essere nel mondo. Con questa serie di incontri (lezioni, workshops, soundwalks) si vuole incoraggiare un’attitudine di ascolto profondo e attivo, la consapevolezza percettiva di suono e silenzio nel *continuum* spazio-temporale, di volta in volta approfondendo una particolare “via” o strategia poetica d’ascolto proposta da artisti e teorici quali John Cage, Pauline Oliveros, Giacinto Scelsi, R. Murray Schafer, François Bayle, Michael Vetter, Francisco López, Eliane Radigue etc.

Marino Formenti – Amacario (Pineta)

Steinway to heaven

Un concerto dal tramonto all’alba all’interno della pineta di Policoro. Immersi nella natura, la si contemplerà la notte dentro l’installazione dell’amacario di Stalker. Formenti porterà avanti una



performance pianistica senza soluzione di continuità articolando, come nel suo stile, appunti musicali da generi, geografie ed epoche differenti. Un’esperienza immersiva e misteriosa provocata da uno dei più talentuosi pianisti contemporanei,

in un paesaggio che è al contempo naturale e culturale. Luoghi incontaminati ma attraversati dalla storia, dove la sapienza degli uomini della Magna Grecia riecheggia ancora.

Marino Formenti, pianista e direttore indicato dal Los Angeles Times come il “Glenn Gould del XXI secolo”, si è imposto all’attenzione di pubblico e critica come uno dei più interessanti interpreti della sua generazione, per la “straordinaria combinazione tra intelletto ed emozione”, grazie a vivide, intense interpretazioni di musica contemporanea, e a rivoluzionarie riletture del repertorio classico. È regolare ospite ai Festival di Salisburgo, Lucerna, Edimburgo, Bregenz, Schleswig-Holstein, Lincoln Center di New York, Berliner Festwochen, Musikverein e Konzerthaus di Vienna, Rachmaninov Hall di Mosca, Filarmonica di San Pietroburgo, Suntory Hall di Tokyo. Collabora con alcuni dei più importanti compositori viventi, da Helmut Lachenmann a György Kurtág e Salvatore Sciarrino. Come direttore ha debuttato al fianco di Gidon Kremer e si è esibito al Teatro alla Scala, alla Salle Pleyel di Parigi, al Festival di Vienna, per l’Accademia di Santa Cecilia di Roma, al Musikverein e Konzerthaus di Vienna, al Konzerthaus di Berlino, al Festival Wien Modern, al Ravenna Festival.

Quartetto Hermann Nitsch – Tavole Palatine / Calanchi di Pisticci / Torre Planetaria

Nachtquartett

Recentemente scomparso, Hermann Nitsch è considerato uno dei più influenti e controversi artisti del XX secolo. Pochi conoscono però la sua produzione musicale. Artista poliedrico e prolifico, Nitsch ha scritto diverse sinfonie, un Requiem, numerosa musica per l'Orgyen Mysterien Theater, musica per organo e celesta e diversi quartetti e quintetti. Pensati per essere eseguiti la notte, sotto le stelle a contemplare l'infinito maestoso dell'Universo, queste opere più che cameristiche possono



definirsi planetarie. Il quartetto Hermann Nitsch è stato istituito a Vienna nel 2019 per eseguire le prime esecuzioni di alcune composizioni del maestro austriaco, ed ha eseguito alcune opere postume del maestro nell'estate del 2023 al castello di Prinzendorf in Bassa Austria. Questo progetto prevede l'esecuzione di tutte e sei le notti della partitura del 6-tage-spiel nella seconda ed ultima versione. Le sei notti verranno eseguite in tre diversi siti coinvolti nel progetto di candidatura, particolarmente adatte ad ospitare un evento di tale portata poetica. Le Tavole Palatine, i Calanchi di Pisticci e la Torre Planetaria ospiteranno ognuna due notti.

Hermann Nitsch è stato uno dei maggiori protagonisti dell'arte internazionale dalla seconda metà del Novecento. Esponente del Wiener Aktionismus, con cui dal 1960 rappresenta la massima tensione espressiva della Body Art europea. Diplomatosi all'Istituto Grafico Sperimentale di Vienna, Nitsch dipinge nell'ambito del tachisme: il movimento che interpreta la cultura dell'informale esaltando l'immediatezza del gesto che riversa o schizza i colori sulla tela, usando direttamente le mani. Nel corso degli anni '70-'80 si intensificano le partecipazioni alle grandi rassegne internazionali, gli interventi in prestigiosi musei, le conferenze e le esecuzioni musicali tra cui Hamburger Bahnhof di Berlino, Burgtheater, Staats Oper, Museo del XX Secolo, Leopold Museum e Belvedere di Vienna, la Biennale di Venezia, Habana Biennial, Moma NY, MoCA Los Angeles, Centre Poupindour, Metropolitan Museum of Art, New York, Stedelijk Museum, Amsterdam, Tate Gallery, London.

Rashmi Batt - Amacario

Musica sufi dal Mondo

“Vieni o menestrello preparati a suonare forte sulla tua arpa in modo da togliere il cotone dall'orecchio del cuore, diventa tutto orecchio, e taci”. Un concerto di musiche Sufi dal mondo ad

opera del celebre musicista indiano Rashmi Batt, per immergersi nel mistero della natura attraverso l'armonia mimetica ed i ritmi della musica e dei suoni del mondo.

Rashmi Batt maestro e musicista percussionista esperto di Tabla, suona con artisti quali Sting e Shakira e tiene delle docenze in numerosi conservatori europei.

Rashmi Batt - Tavole Palatine

Mantra

Il mantra può essere inteso come un traghetto in grado di trasportare la coscienza dell'individuo dal continuo movimento dei pensieri e della mente, alla profonda quiete interiore. *Mantra* è una parola sanscrita che possiede due radici: *man*, che significa "mente" o "pensare", e *tra*, che significa "proteggere", "liberare da" o "strumento". Dall'etimo stesso della parola ne deriva che i mantra, se usati correttamente, sono dei potenti strumenti per liberare la mente ed aprire il cuore.

Antonis Xylouris Psarantonis - Tavole Palatine

Psarantonis

Unico cantore rimasto in vita della tradizione degli inni agli dèi greci, noto per il suo magico timbro di voce, Antonis Xylouris Psarantonis dedicherà a Bernalda un suo concerto nella magica cornice delle Tavole Palatine, accompagnato dalla lira.



Psarantonis è forse il più noto suonatore di lira al mondo, chiamato 'Zeus' in patria, è certamente l'icona più importante della tradizione musicale greca nella contemporaneità. Nel maggio 2005 si è esibito al concerto per il 20° anniversario del World Music Institute al Town Hall di New York. Nel 2007 e 2009 ha tenuto spettacoli

memorabili al festival di musica rock All Tomorrow's Parties ospitato a Minehead, a Brisbane, Sydney e Mount Buller e curato da Nick Cave & The Bad Seeds. Nel 2007 ha lavorato con i Daemonia Nympe sul loro album Krataia Asterope, cantando e suonando la lira nel brano Dios Astrapaiou. In Italia ha lavorato anche in anni recenti con Vinicio Capossela.

Circolo Velico Lucano - Policoro

Orientarsi per terra, Orientarsi nella vita

Definito come lo sport dei boschi, l'Orienteering è una pratica sportiva outdoor capace di coniugare l'esplorazione di spazi geografici poco conosciuti con valori tecnici, educativi, formativi e ambientali

attraverso un percorso interdisciplinare alle materie scolastiche (geografia, storia, archeologia, educazione ambientale e matematica). L'obiettivo del progetto è di stimolare la conoscenza e l'esplorazione dell'ambiente attraverso un approccio senso-percettivo atto ad animare la capacità di orientamento basata su punti di riferimento specifici dislocati nello spazio. Progetto pensato in stretta sinergia con le scuole del territorio e destinato principalmente agli studenti e alle studentesse, trova il suo scenario ideale nella Riserva Naturale della Murgia Materane, nei siti archeologici dislocati su tutta la regione, ideale per iniziative.

Circolo Arci La Tarantola di Rotondella

“La fine è il mio inizio” Paesaggio naturale e culturale

Il progetto intende esplorare il territorio facendosi guidare da libri, fumetti, poesia e anche musica e film. Le attività consistono nell'organizzare delle passeggiate, delle prove di erranza letterarie, dentro il paese e la comunità facendosi guidare dal capitale narrativo della comunità stessa, un viaggio pieno di poesia, con un pizzico di nostalgia nel cuore narrato e scritto della nostra regione e della *Magna Grecia*, un'avventura dentro i luoghi, una processione tra le vie piccole e grandi. Itinerari da calpestare con le nostre scarpe, con la testa e con le parole, in una geografia dimenticata. Itinerari che aprono la strada ai ricordi, che spiano nelle case abbandonate, che cercano tracce del passato e anche del futuro. Un viaggio sulle parole scritte ma con i piedi piantati sull'asfalto, nei vicoli, sui muraglioni, sulle ali delle rondini, sulle finestre senza vetri delle case abbandonate, sui ricordi in cerca di autori, sulle emozioni senza nomi.

Massimo Verdamo - varie sedi nei dieci Comuni

De Rerum natura

Lecture dramatizzate di testi poetici classici sulla natura e sulla capacità dell'essere umano di ascoltare la natura per riprodurre la bellezza universale a partire dai grandi temi di Lucrezio (inno a Venere, Paura della morte, Amore, Cosmologia). Le lecture saranno performati in contesti naturali nel territorio dei dieci comuni durante la notte o in attesa dell'alba. Il calendario delle lecture ed i lettori sono a cura di Massimo Verdamo, che, attore dalle straordinarie capacità interpretative, si farà anche interprete di tre serate.

Massimo Verdamo è un attore e regista teatrale italiano. È stato diretto da diversi registi tra i quali Peter Stein, Luca Ronconi, Federico Tiezzi, Giancarlo Nanni, Roberto Andò, Michele Perriera, Sylvano Bussotti, Mauro Avogadro, Roberto Bacci, Serena Sinigaglia. La sua formazione artistica prosegue con lo studio di mimo e danza contemporanea sotto l'insegnamento di maestri

quali Roy Bosier, Patrizia Cerroni, Lidia Biondi, Elsa Piperno e Charlotte Delaporte. Si diploma alla scuola di teatro "Teatès" di Palermo diretta da Michele Perriera nel biennio 1979-'80.

Nel 1999 fonda a Firenze, con la cantante Francesca Della Monica, la "Compagnia Verdastro Della Monica" con la quale realizza in qualità di regista e interprete numerosi spettacoli, tra cui quello ispirato al Satyricon di Petronio. Vincitore del Premio UBU 2002 come migliore attore non protagonista e del Premio E.T.I. Gli Olimpici del Teatro (oggi Le Maschere del Teatro) nel 2007.

LE GIORNATE DELLA CULTURA

Il programma culturale dedicherà delle iniziative specifiche che verranno declinate per tutte e sei le tematiche legate all'ascolto (Territorio, Contemporaneo/globale, Memoria, Bellezza, Fanciullo e Universo) in occasione de: la Giornata nazionale del Paesaggio (14 Marzo), la Giornata mondiale del Teatro (27 Marzo), la Festa della Musica (21 Giugno), le Giornate europee del Patrimonio (23-24 Settembre), la Notte europea dei Ricercatori (23 Settembre) e la Giornata del Contemporaneo (27 Ottobre).

5. Cronoprogramma

PROGETTI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
ASCOLTO DEL MONDO	TERRITORIO												
	Leggere rende Leggeri												
	Adotta un artista ... artista adottami												
	Il posto delle Fragole												
	Monte Coppolo e i segreti di Lagaria												
	Teatro Magico												
	Amacario												
	Workshop / Performance / Installazione di Sisiej Xhafa												
	A caccia dei tesori dunali della costa jonica												
	TrasformArte Live												
	Carnevalone												
	Festa di San Bernardino												
	Formazione e Capacity Building												
	CONTEMPORANEO/GLOBALE												
	Progetto Landmark - Polo Museale del Cinema e dell'Ascolto												
	Cinema da mare												
	Lucania Film Festival.												
	Magna Grecia Nomads Fest												
	La Magna Grecia e la nascita della Medicina												
	Residenze d'artista												
	Siamo tutti Pitagorei												
Luna Australis													
Beat and Sea													
ASCOLTO DELLA CONOSCENZA	MEMORIA												
	L'antropologia delle Emozioni												
	Roots - storie di comunità												
	Hiskinzana. Alle origini della nostra storia												
	Il tratturo degli stranieri												
	Vivi Heraclea												
	Anima Mundi												
	Nonne Chef												
	AJER, JOSCE CRA'												
	La notte dei Cubicocca												
	In vino veritas												
	SIRISfestival - La notte dei briganti												
	Audioguida passeggiate												
	Calanchi XP												
	Il presepio: un percorso di vita tra arte, fede e tradizione												
	BELLEZZA												
	MEGALE HELLAS - Il Sogno degli Dei												
	The movement of people working												
	Installazione site-specific (Masbedo)												
	Nuda Terra												
	Percorsi guidati												
SPUTNIK FESTIVAL													
Liu Bolin													
Festival dei Fanciulli													
imago - arte pubblica													
FA*MO													
Musica per Metaponto													
Amacario													
Tragodia													
Wall of Sound Festival													
C'era na vot													
Gezziamoci													
Enotria Felix													
Sieni Performance													
La Gola delle Muse													
Pittrice di Pisticci													
ASCOLTO DEL MISTERO	FANCIULLO												
	Giffoni Hub												
	La scuola adotta il Paesaggio												
	La Lucania è Donna												
	Inludo - Festival delle illusioni di comunità												
	AGORA' pubblica												
	Perdersi nel bosco												
	La Scuola Fraterna												
	Il corpo dell'ascolto												
	Stramarconia run is fun												
	UNIVERSO												
	Rassegna Teatro dei Calanchi												
	La Luna e i Calanchi												
	ControNatura												
	La sapienza Greca												
	Steinway to heaven												
	Nachtquartett												
	Musica sufi dal Mondo												
	Mantra												
	Psarantonis												
	Orientarsi per terra, orientarsi nella vita												
La fine è il mio inizio													
De Rerum Natura													
Giornate della Cultura													

6. Dalla costruzione della Candidatura alla Governance di Progetto

La Candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2026 della Città di Bernalda, con l'adesione degli altri nove comuni dell'area della magna Grecia Lucana, è il risultato di una intensa attività di co-progettazione e condivisione di strategie tra gli enti locali coinvolti.

L'attività di concertazione e co-progettazione è stata finalizzata sia agli obiettivi del progetto ed all'articolazione del programma culturale, sia alla costruzione della governance.

Il progetto è dunque frutto di interlocuzioni con tutti gli stakeholders locali, ma anche del contributo di riflessioni fornito dagli artisti coinvolti sia a livello nazionale ed internazionale, che locale. Un'apposita manifestazione d'interesse pubblicata sui siti di tutti i comuni coinvolti ha ulteriormente rafforzato tale azione raccogliendo più di 40 proposte progettuali.



Il processo di elaborazione della candidatura è stato oggetto di un'ampia discussione e riflessione tra i comuni coinvolti portando alla manifestazione d'interesse da parte del Comune di Bernalda. In seguito sono state avviate consultazioni con le organizzazioni pubbliche e private del territorio ed è stato affidato l'incarico di redazione del dossier alla Fondazione MeNO, che ha incaricato della costruzione del programma culturale il Prof. Andrea Cusumano il quale ha assunto la direzione artistica della candidatura.

I Comuni aderenti alla candidatura hanno già da diversi mesi avviato una strategia comune di condivisione di azioni legate allo sviluppo culturale e turistico del territorio. La convenzione firmata dai comuni, già nel 2015, conferma tale obiettivo, che trova ulteriore sviluppo nel processo di

candidatura. L'idea iniziale di una convenzione per la condivisione di indirizzi e strategie comuni evolve nella creazione di uno strumento giuridico comune. I 10 comuni hanno, infatti, deliberato di costituire una **Fondazione di Partecipazione denominata Magna Grecia Lucana**.

Il Comune di Bernalda, socio fondatore promotore, ha già deliberato in Consiglio comunale l'approvazione dello statuto. I comuni di Craco, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella, Scanzano e Tursi, che saranno tutti soci fondatori, hanno approvato l'adesione alla fondazione tramite delibera di Giunta.

La Fondazione, che sarà costituita entro il mese di novembre 2023, sarà il soggetto deputato alla gestione di Capitale Italiana della Cultura 2026 in caso di nomina da parte del MIC, ma avvierà comunque le proprie attività a partire dal 2024 per la realizzazione di alcune iniziative incluse nel dossier di candidatura.

Oltre ai soci Fondatori, saranno coinvolti soci di partecipazione e soci sostenitori per garantire la più ampia e qualificata adesione del territorio.

Gli organi della Fondazione saranno i seguenti:

Comitato d'indirizzo, composto da tutti i soci fondatori, con poteri di definizione delle strategie politico-culturali, di approvazione dei bilanci annuali e pluriennali, e di eventuali modifiche dello statuto.

L'assemblea di partecipazione che costituisce il luogo di confronto di tutti gli stakeholders e che contribuisce alla definizione delle azioni e delle attività.

Il Consiglio d'Amministrazione composto da 5 soggetti così nominati: 1 dal Comune di Bernalda con funzioni di Presidente; 3 dal Comitato d'Indirizzo; 1 dall'assemblea di partecipazione. Il Consiglio è responsabile dell'ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Presidente, che sarà il legale rappresentante della Fondazione.

Il Direttore Generale, con funzione di manager responsabile dell'esecuzione delle delibere del CdA, e di governo della struttura operativa. Il DG nell'ipotesi di nomina della Città di Bernalda a capitale Italiana della Cultura 2026 sarà la figura responsabile dell'attuazione del progetto (richiesta dall'art. 3 del bando MIC) ed è stata già individuata nella persona del dr. Roberto Albergoni, che vanta una trentennale esperienza nella gestione di progetti culturali complessi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dal CdA, con le funzioni previste dalle leggi vigenti.

La costituzione della Fondazione Magna Grecia Lucana entro il 2023 consente già oggi di definire un piano d'azione a sostegno della candidatura nel periodo compreso tra la fine di settembre e la fine di marzo. Tali azioni riguardano la comunicazione finalizzata alla promozione del territorio come

luogo di esperienze culturali e la realizzazione di ulteriori workshop di lavoro territoriali per l'approfondimento di iniziative preliminari al 2026.

Entro il 15 dicembre saranno realizzate le seguenti azioni già imputate a progettualità pre-esistenti:

1. Workshop congiunti tra i comuni coinvolti per la definizione di un programma strategico culturale del territorio, a partire dalla valorizzazione della Magna Grecia Lucana e della figura di Pitagora.
2. Workshop di co-progettazione e sensibilizzazione delle comunità locali.
3. Attività Artistiche/culturali di natura performativa/espositiva.
4. Attivazione e gestione dei canali social in armonia con la progettazione di Capitale Italiana della Cultura.
5. Comunicazione delle attività, dei processi e dei risultati del progetto sulla stampa regionale e nazionale, attraverso l'attivazione di un ufficio stampa.
6. Realizzazione di un video promo del territorio della durata di 3 minuti.

Il monitoraggio delle attività progettuali costituisce innanzitutto lo strumento di verifica dell'attuazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi e dei relativi indicatori. Monitorare le attività, i risultati, gli impatti e le dinamiche relazionali che il progetto potrà attivare costituisce la base del processo di valutazione ex ante, in itinere e finale che sarà affidato ad una struttura esterna al fine di garantire l'imparzialità del soggetto valutatore.

Il monitoraggio sarà quindi effettuato dalla Fondazione tenendo conto delle richieste di dati e delle metodologie fornite dalla struttura di valutazione esterna che a sua volta effettuerà analisi e sondaggi diretti.

Oltre a consentire la misurazione dei risultati attesi il monitoraggio costituisce lo strumento continuo di analisi per modificare azioni o metodologie progettuali e per accogliere nuove istanze derivanti dal processo di partecipazione attiva sul territorio che caratterizzerà tutto il periodo di candidatura.

La scelta del modello da utilizzare per la valutazione sarà oggetto di approfondimento con la struttura esterna deputata, alla quale sarà richiesto di offrire dati e risultati sia sulla dimensione quantitativa ed economica sia sulla dimensione qualitativa e di sentiment della comunità e dei visitatori.

I modelli esistenti, dall'Economic Impact Assessment (basato sulla valutazione di impatto della spesa) al Social Return on Investment (che prevede la costruzione degli indicatori a partire dai portatori di interesse), fino al Generic Social Outcomes (che identifica gli "impatti" sociali delle organizzazioni culturali), offrono un'ampia possibilità di definizione delle attività di monitoraggio e valutazione che saranno comunque basate sul principio che il ritorno economico dell'investimento è

soltanto uno degli elementi per la misurazione dell'impatto che deve invece essere misurato e compreso in tutte le sue dimensioni sociali, culturali e di costruzione di benessere individuale e collettivo.

Q&A

Coppola's Italy for Guests, Not Moviegoers

[Share full article](#)

Francis Ford Coppola at Palazzo Margherita. Riccardo Puntillo

By Rachel Lee Harris

March 9, 2012

BESIDES being a filmmaker and a winemaker, Francis Ford Coppola has owned hotels and resorts since the 1980s. With his latest, Palazzo Margherita, palazzomargherita.com, in Bernalda, Italy, he now owns five properties. His first, the [Blancaneaux Lodge](#) in Belize, was a result of his developing an affinity for the jungle, “as people do,” he said, while filming “Apocalypse Now” in the Philippines 35 years ago.

The latest, in the Basilicata region of Italy near the boot’s arch, was inspired by family. “This is where my father’s father, Agostino, came from before he immigrated to America,” he said. “So when I was about 21, working for Roger Corman, I came to Europe for the first time and took the ferry over the Adriatic to see what had become like a mythical place to me.”

The reality lived up to the myth. Bernalda’s local feel, its food and wine and the countryside have kept him coming back. Below are excerpts from a conversation about what makes this region of Italy so enchanting.

RACHEL LEE HARRIS

Q. *Why Bernalda?*

A. People have been visiting Italy as tourists for probably thousands of years, and there are parts that are hardened to that. But when you walk outside the gate here, you’re right in the middle of a real town, with real Italians who will invite you to their house for dinner.



Il progetto Bernalda Capitale Italiana della Cultura 2026 è frutto del contributo di:

Il Sindaco di Bernalda, Domenico Tataranno
L'Assessore alla Cultura del Comune di Bernalda, Rocchelia Scarcella
I Sindaci dei comuni di Craco, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro,
Rotondella, Scanzano Jonico, Tursi e i rispettivi assessori alla cultura
Il dirigente dell'area cultura del Comune di Bernalda, Gemma Santagata
I dirigenti dei Comuni aderenti alla candidatura

Il dossier di candidatura è stato elaborato dalla Fondazione MeNO
General Manager, Roberto Albergoni
Direttore Artistico, Andrea Cusumano
Project Manager, Margherita Orlando
Executive Manager, Carla D'Amico

Logo, Danilo Li Muli
Foto di copertina, Riccardo Puntillo
Foto del dossier, gli artisti in programma
Grafiche, Michelangelo Stassi

Un ringraziamento particolare a tutte le Cittadine e i Cittadini che hanno partecipato alle attività progettuali, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Matera, al GAL Start 2000, alle associazioni, alle imprese e a tutti coloro che hanno espresso la loro adesione